

Eni

**Bilancio di
Sostenibilità
2020**



INTRODUZIONE	3
LETTERA AGLI STAKEHOLDER	3
NOTA METODOLOGICA.....	4
GESTIONE DELLA PANDEMIA DA COVID-19 E IMPATTI CONNESSI.....	5
1. IL GRUPPO PASUBIO	6
1.1 HIGHLIGHTS.....	6
1.2 STORIA ED EVOLUZIONE DEL GRUPPO.....	6
1.3 I VALORI DEL GRUPPO.....	8
1.4 LA STRUTTURA SOCIETARIA E LE DIVERSE FUNZIONI AZIENDALI	10
1.5 ETICA, INTEGRITÀ E COMPLIANCE.....	13
2. PASUBIO E LA SOSTENIBILITÀ.....	15
2.1 APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ.....	15
2.2 STAKEHOLDER ENGAGEMENT.....	16
2.3 ANALISI DI MATERIALITÀ	19
2.4 SOSTENIBILITÀ, AMBIENTE E SALUTE & SICUREZZA NEL GRUPPO PASUBIO.....	21
3. RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO.....	22
3.1 QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO	22
3.2 DESIGN SOSTENIBILE E INNOVAZIONE	23
4. RESPONSABILITÀ NELLA CATENA DI FORNITURA	26
4.1 GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA	26
4.2 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE SUL PRODOTTO FINITO	28
4.3 ONE 4 LEATHER	29
5. RESPONSABILITÀ VERSO L'AMBIENTE	30
5.1 IL GRUPPO E LA TUTELA DELL'AMBIENTE	30
5.2 I CONSUMI ENERGETICI E LE EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA	30
5.3 I PRELIEVI E GLI SCARICHI IDRICI	33
5.4 GESTIONE DEI RIFIUTI.....	35
6. L'ATTENZIONE AL CAPITALE UMANO	38
6.1 L'ORGANICO DEL GRUPPO	38
6.2 LA FORMAZIONE	40
6.3 BENESSERE DEI PROPRI DIPENDENTI	40
6.4 TUTELA DEI DIRITTI UMANI E NON DISCRIMINAZIONE	41
6.5 SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	41
7. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE	44
APPENDICE	45
PERIMETRO DELLE TEMATICHE.....	60
INDICE DEI CONTENUTI GRI STANDARD.....	62

INTRODUZIONE

Lettera agli Stakeholder

Fondata più di sessant'anni fa, nel 1955, Pasubio ha da sempre coniugato innovazione e sostenibilità. La conceria infatti è un esempio storico di economia circolare e per questo motivo l'attenzione alle tematiche di sostenibilità è parte integrante della nostra cultura aziendale.

Un percorso che è stato possibile compiere grazie alle persone che compongono il nostro Gruppo, sempre alla ricerca di nuove soluzioni innovative per fare crescere la conceria con successo ma sempre con un'attenzione particolare all'ambiente, alle persone e al territorio.

Siamo felici di presentarvi il nostro primo Bilancio di Sostenibilità: abbiamo avviato il percorso di rendicontazione non finanziaria al fine di offrire ai nostri stakeholder e investitori una comunicazione completa e trasparente che dimostri il nostro impegno nello svolgere le attività di business in maniera sostenibile e responsabile.

L'integrazione della sostenibilità nel business di Pasubio si traduce, in prima battuta, nel rispetto dei più alti standard internazionali in relazione ai diritti fondamentali dei nostri lavoratori. Le persone sono la nostra forza, su di esse investiamo da sempre per sviluppare talenti e capacità professionali e per creare una vera squadra motivata e coesa, prestando attenzione al benessere ed al work-life balance di ciascuno.

Siamo pienamente consapevoli della crescente importanza delle tematiche di sostenibilità e abbiamo da tempo intrapreso un percorso dedicato. Essendo uno dei protagonisti della lavorazione della pelle sulla scena internazionale, siamo impegnati nell'adottare processi di produzione innovativi con il fine ultimo di ridurre l'impatto ambientale. Per questo motivo Pasubio si è prefissata degli obiettivi sfidanti in termini di sostenibilità per gli anni a venire – che sono esplicitati nei capitoli “Pasubio e la sostenibilità” e “Responsabilità di Prodotto”.

Oggi più che mai, la sostenibilità del nostro business può essere un'opportunità di crescita e di sviluppo in un percorso comune di tutta la filiera.

Luca Pretto, Chief Executive Officer



Nota metodologica

Il presente documento rappresenta il primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Pasubio, uno strumento per descrivere, in modo completo e trasparente, la strategia di sostenibilità del Gruppo Conceria Pasubio (nel documento anche “Gruppo”, “Società” e “Pasubio”) relativamente alle performance in ambito di sostenibilità ambientale, sociale e di Governance relativamente all’esercizio 2020 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo, è riportato, inoltre, il confronto con i dati relativi all’anno 2018 e 2019.

Il presente Bilancio, che verrà pubblicato con cadenza annuale, è stato redatto in conformità ai GRI Standards: opzione “Core”, come indicato nella tabella "Indice dei contenuti GRI".

I contenuti oggetto di rendicontazione sono stati selezionati sulla base dei risultati di una prima analisi di materialità, che ha permesso di individuare gli aspetti materiali per il Gruppo e per i suoi stakeholder e che è contenuta all’interno di questo documento al paragrafo 2.3 “Analisi di Materialità”.

Il perimetro dei dati e delle informazioni economiche-finanziarie corrisponde a quello del Bilancio Consolidato di Conceria Pasubio al 31.12.2020.

Con riferimento ai dati e alle informazioni sociali e ambientali, il perimetro di rendicontazione include Conceria Pasubio S.p.A. (di seguito anche “Capogruppo”) e le sue controllate: Arzignanese S.r.l e GD Servicios Internacionales del Norte D. de R.L. (MEX)¹.

Eventuali ulteriori limitazioni di perimetro relativamente a singoli temi o indicatori sono espressamente esplicitate nel testo.

Per garantire l’attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Nel 2020 si segnala che non si sono verificate variazioni significative relative alle dimensioni, all’assetto proprietario e alla catena di approvvigionamento del Gruppo.

Al fine di migliorare l’efficacia del processo di rendicontazione e l’affidabilità delle informazioni riportate, il Bilancio è stato sottoposto a revisione esterna da parte di Deloitte & Touche; tale attività si è conclusa con il rilascio della “Relazione della società di revisione”.

Per ulteriori informazioni e suggerimenti relativamente al Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Pasubio è possibile contattare Andrea.Fani@Pasubio.com.

Il presente documento è inoltre disponibile anche sul sito web del Gruppo Pasubio www.pasubio.com.

¹ Si precisa che, essendo il gruppo messicano-americano GD-GDI stato acquisito alla fine dell’anno 2019, i relativi dati sociali, ambientali e economici sono stati inclusi solamente per l’anno 2020.

Gestione della pandemia da Covid-19 e impatti connessi

L'anno 2020 passerà alla storia come l'anno in cui nel mondo intero si è diffusa la più grave epidemia dell'era moderna, in seguito alla progressiva diffusione per contagio tra esseri umani del virus Covid-19. L'epidemia ha determinato una prolungata emergenza sanitaria tutt'oggi in corso, determinando importanti cambiamenti sia a livello sociale che economico. Il Governo e le varie autorità amministrative e sanitarie hanno affrontato la fase di immediata emergenza e di ripresa emanando man mano provvedimenti che hanno dapprima determinato il fermo e successivamente (in relazione all'evoluzione della situazione sanitaria) la ripartenza delle attività sociali, economiche e produttive seppur nell'osservanza delle regole di comportamento fondamentali al fine di tutelare la situazione sanitaria individuale e collettiva.

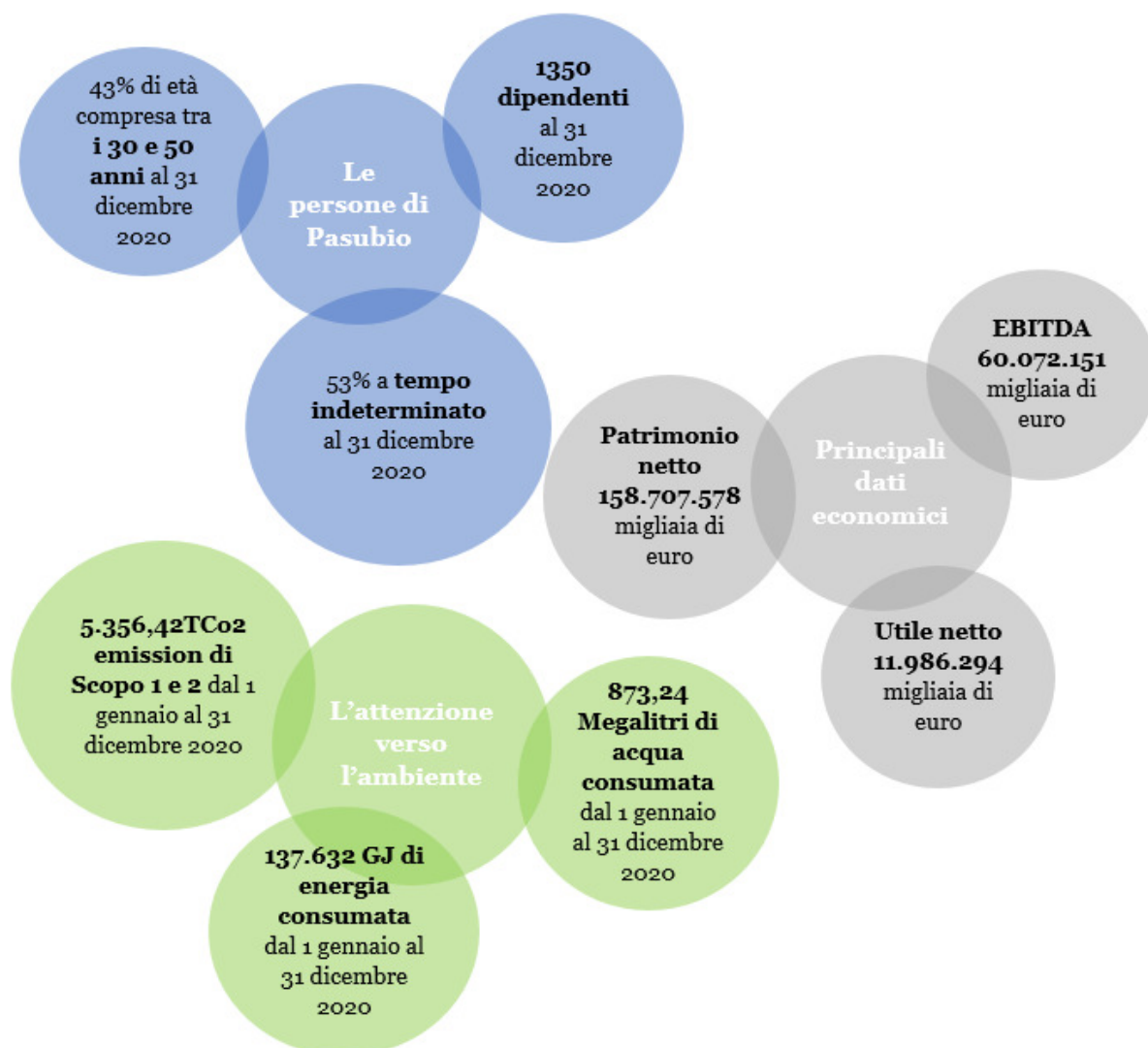
La Società, nel rispetto delle disposizioni normative, ha provveduto a sospendere le attività produttive nel corso del mese di marzo 2020, successivamente nell'ossequio di tutte le misure di prevenzione (anche con interventi sugli impianti e sui luoghi di lavoro) ha ripreso tutte le attività industriali, logistiche, commerciali ed amministrative in totale sicurezza.

Nel mese di aprile 2020, in particolare, ad impianti chiusi sono iniziati i lavori per la messa in sicurezza delle postazioni degli operatori in vista della ripartenza delle attività industriali (avvenuta di fatto il 4 maggio 2020). Per quanto concerne gli uffici, sono state attivate modalità di lavoro agile per tutti gli impiegati ed ulteriormente rafforzate le infrastrutture per consentire la migliore connessione e fruizione delle risorse dei sistemi informativi. Per le situazioni di necessaria presenza fisica, sono state predisposte ed attuate le più rigorose misure di sicurezza quali il distanziamento sociale, l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale (mascherine e guanti) sia per i dipendenti che per gli esterni, separatori in plexiglass tra le scrivanie dove ritenuto opportuno e attività di sanificazione costante dei luoghi di lavoro. La Società al 31.12.2020, al fine d'implementare tutte le misure di prevenzione sopra citate, ha investito circa 500 mila euro.



1. IL GRUPPO PASUBIO

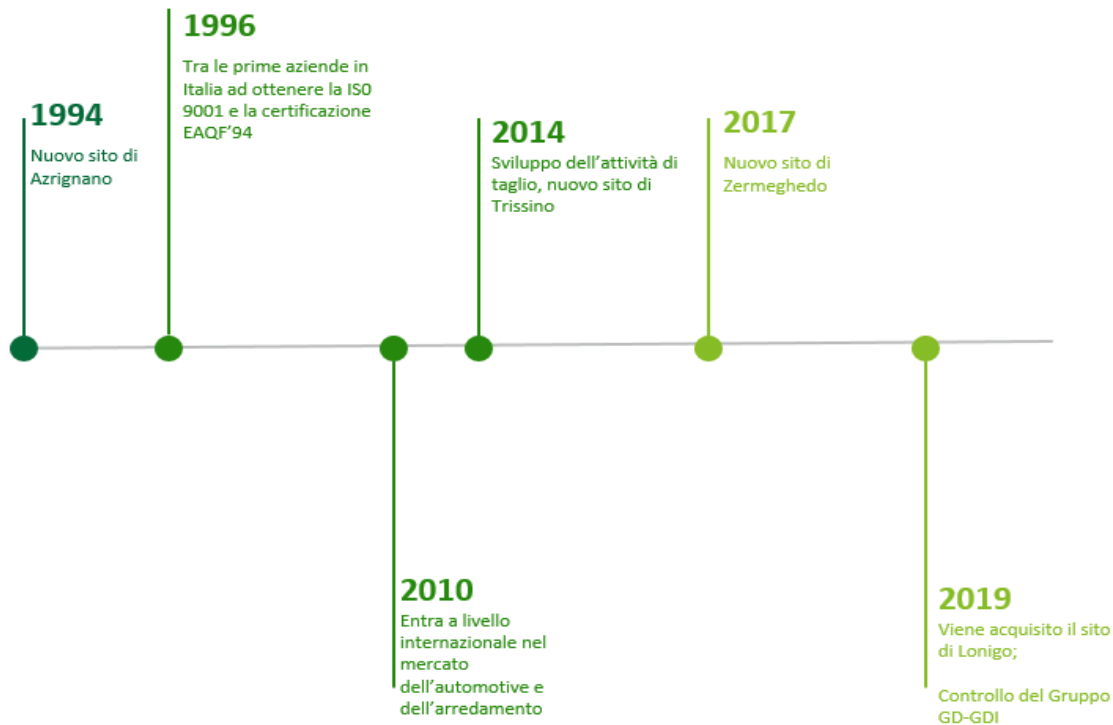
1.1 Highlights



1.2 Storia ed evoluzione del Gruppo

La Conceria Pasubio S.p.A. nasce come Conceria Fratelli Pretto nel 1955 e si occupava principalmente della produzione di calzature per bambini. Il sito produttivo presentava tutte le macchine necessarie per la lavorazione della pelle, dalla materia prima al prodotto finito, compresa la cucitura; è nel 1966 che la società cambia nome e diventa Conceria Pasubio. Successivamente, nel 1973 viene creata, sempre nella zona industriale di Arzignano, la Spaccatrice Arzignanese, azienda del Gruppo, che si occupa delle prime fasi del ciclo produttivo, ovvero calcinazione, tintura, palissonatura, spaccatura.

Nel 1980 il mercato viene diversificato tra arredamento e calzature grazie alla produzione di pelli lucide e pelli verniciate, l'azienda diventa quindi fornitore di alcune aziende leader nel settore *automotive* per gli interni e per volanti, come PSA e Maserati.

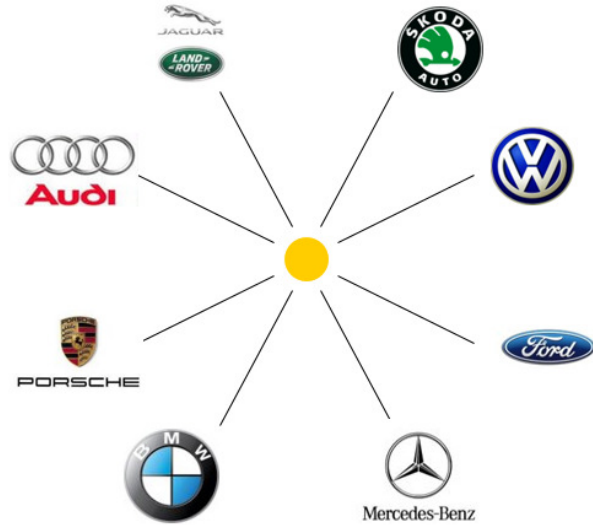


Nel 1994 l'azienda si trasferisce dal sito originario di Via Baracca al nuovo sito di Arzignano, passando da una superficie di 18.000 metri quadrati a una di 30.000 mq nella zona Industriale di Arzignano, focalizzando la produzione verso il settore automotive. Fin da subito la Società è attenta alla qualità del proprio prodotto, infatti nel 1996 ottiene, ed è tra le prime aziende italiane, la certificazione ISO 9001; prima azienda italiana nel campo della tintura ad ottenere anche la certificazione EAQF'94.

A partire dal 2010 la vendita dei prodotti di Pasubio viene fatta a livello internazionale, dove vengono utilizzati principalmente i settori dell'automotive e dell'arredamento. Successivamente nel 2014 è stato invece l'anno di sviluppo dell'attività di taglio (produzione di pezzi tagliati) che ha comportato il trasferimento dell'attività stessa in un nuovo sito nel Comune di Trissino (Pasubio Trim Division). Pochi anni più tardi, esattamente nel 2017, viene inaugurato il sito di Zermeghedo, all'interno del quale si insediano le attività di: Scelta e Misurazione del Wet, Rasatura e Rifilo, Riconcia-Tintura-Ingrasso, Prefinishing (Bottalatura e Palissonatura del Crust).

Il Gruppo, essendo l'attività in continua espansione, decide di acquisire nel 2019 il sito di Lonigo (frazione di Almisano), da un'altra azienda conciaria della zona (Conceria Gea), all'interno del quale viene svolto il processo di rifinitura. Inoltre, al fine di avere sempre più un modello internazionale e coprire nuovi mercati, nel dicembre 2019, si è perfezionato l'operazione societaria con la quale Pasubio ha acquisito la partecipazione di controllo del Gruppo messicano-americano GD-GDI, operante nel taglio di pelli e nella sellatura di volanti per l'industria automobilistica.

Tra i principali clienti ci sono Jaguar, Ford, GM, Land Rover, Lamborghini, Bentley, PSA, Porsche, Citroen, VW e Skoda. Nel settore automotive, che è il principale settore di riferimento per Pasubio, i prodotti in pelle sono destinati a rivestire pannelli, sedili, poggiatesta, volanti e cruscotti e vengono esportati per il 90%.



1.3 I valori del Gruppo



Il Gruppo Pasubio nello svolgimento delle proprie attività segue **5** fondamentali principi etici di seguito presentati e definiti nel **Codice Etico di Gruppo**². Tali principi sono alla base delle scelte strategiche e dei comportamenti operativi del Gruppo nella convinzione che un prodotto di qualità possa essere ottenuto soltanto laddove i principi di seguito presentati costituiscano patrimonio comune e condiviso.

² <https://www.pasubio.com/en/company/codice-etico>



La Società si adopera per dare concretezza ai valori ed ai principi contenuti nel Codice, facendosi carico delle responsabilità verso l'interno e verso l'esterno e rafforzando la fiducia, la coesione e lo spirito aziendale.

Ciò si traduce in azioni di formazione/informazione sui contenuti del Codice Etico con gli obiettivi di:

- Divulgare le norme, le procedure e le prassi cui attenersi;
- Promuovere e rafforzare la cultura di impresa intorno ai valori riconosciuti;
- Ampliare il consenso ai principi posti alla base del presente Codice.

Gli standard etici di comportamento che la Società intende perseguire sono i seguenti:

- Equità ed uguaglianza nel trattamento e nel riconoscimento del valore delle risorse umane;
- Diligenza, trasparenza, onestà, riservatezza e imparzialità nello svolgimento delle attività d'impresa;
- Tutela della persona e dell'ambiente.

Conceria Pasubio S.p.a., nella convinta volontà di implementare i livelli di trasparenza, lealtà ed efficienza nella conduzione delle attività aziendali, ha anche adottato, in conformità alla disciplina di cui al D. Lgs. n. 231/2001 (Decreto) sulla responsabilità amministrativa degli enti, il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello).

Ai fini di un'efficace attuazione del Codice Etico, e parallelamente alla divulgazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo oltre che del Codice stesso, il Consiglio di Amministrazione di Conceria Pasubio S.p.A. ha affidato ad un organo indipendente, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, c.d. Organismo di Vigilanza - OdV il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello e, in particolare, di verificare l'effettiva attuazione dello stesso e di tutte le regole e i principi comportamentali e di controllo dallo stesso richiamati.

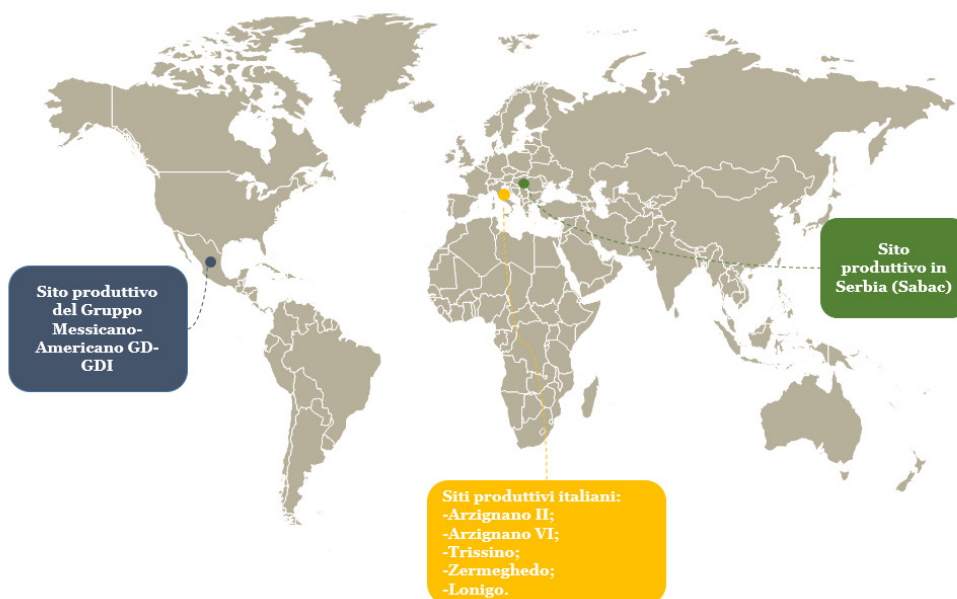
Ad integrazione e a garanzia del rispetto dei principi etici, Pasubio S.p.A. pone attenzione al contributo che il Gruppo può dare al settore della concia. Infatti da diversi anni partecipa **all'Unione Nazionale Industria Conciaria (UNIC)**, la più importante associazione mondiale degli industriali conciari, che a sua volta è partner, tra le altre, di COTANCE, la Confederazione europea delle associazioni dei conciatori, è l'organo rappresentativo dell'industria europea del cuoio.



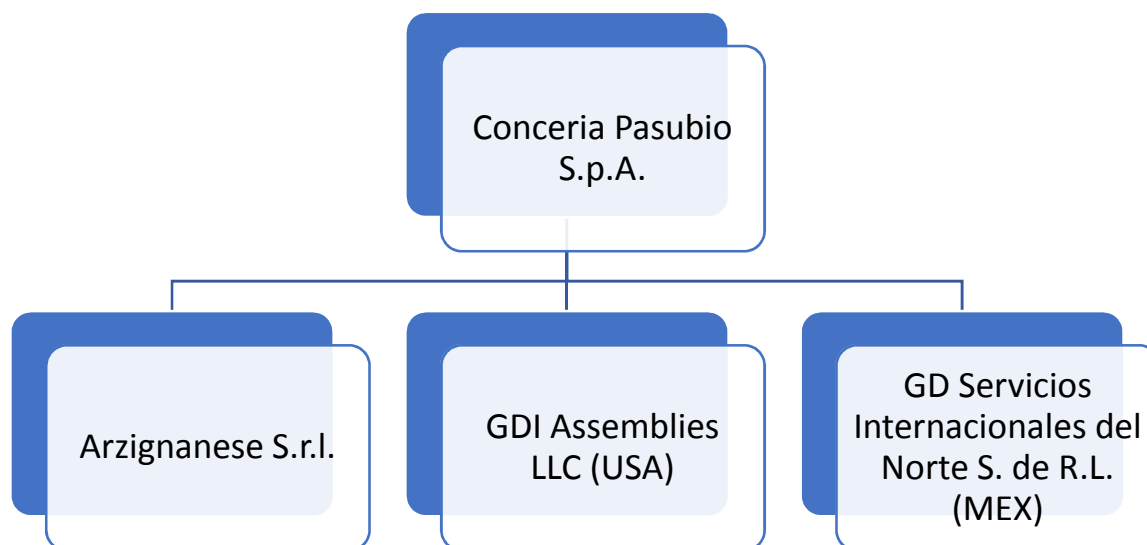
1.4 La Struttura Societaria e le diverse funzioni aziendali

L'attività di Conceria Pasubio S.p.a. ha per oggetto la lavorazione di pellami grezzi e il relativo commercio. Da oltre 60 anni infatti la Società ricerca e sviluppa nuove metodologie e nuove tecniche di lavorazione della pelle. Negli ultimi 20 anni la scelta è stata quella di dedicarsi quasi interamente al settore automotive, nel quale è diventata uno dei maggiori competitor a livello europeo.

La Società, oltre alla sede legale, ha 7 unità locali ove esercita l'attività di lavorazione delle pelli grezze e magazzino:



Al 31 dicembre 2020 il Gruppo, risulta essere **composto dalle seguenti realtà**:



Arzignanese S.r.l.: Società del Gruppo che si occupa della preparazione e concia del cuoio e della preparazione e tintura delle pelli.

GDI Assemblies LLC (USA) & GD Servicios Internacionales del Norte S. de R.L. (MEX): Gruppo messicano americano, acquistato da Pasubio nel 2019, operante nel taglio di pelli e nella sellatura di volantini per l'industria automobilistica.

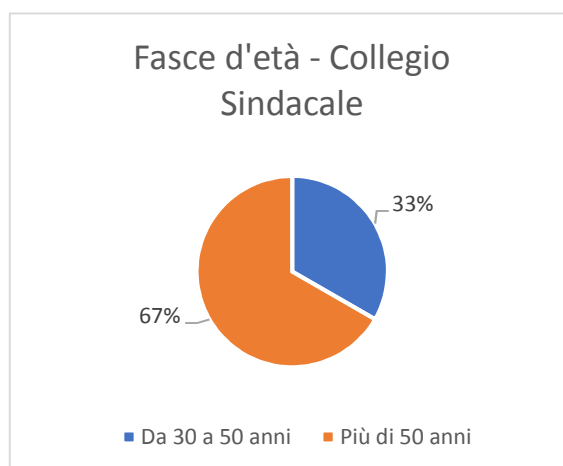
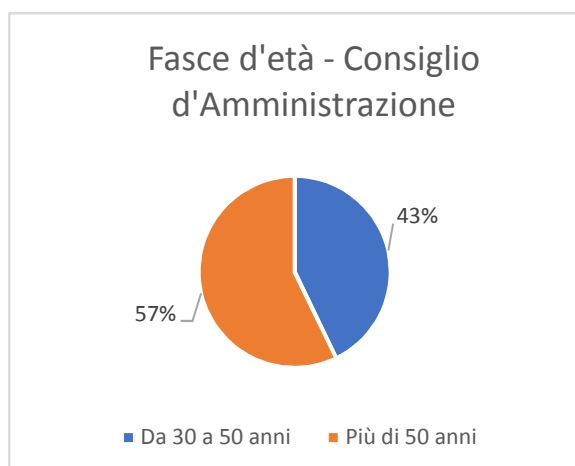
Assetto proprietario

Conceria Pasubio è una società per azioni - società unipersonale. Al 31.12.2020 è soggetta alla direzione e al coordinamento della società Puccini Investments S.a.r.l., ed ha sede legale in Arzignano (Vi), via Seconda Strada n. 38.

La Società è di proprietà, per la quota pari al 100%, di Puccini Investments S.a.r.l., a sua volta controllata, per l'87,6% dalla Puccini Holdings S.a.r.l. (a sua volta interamente di proprietà di CVC Capital Partners VI Limited) e per il restante 12,4% da società riferibili a membri della famiglia Pretto. Inoltre la Società detiene il 100% delle quote di Arzignanese S.r.l. e il 70% delle società americane GD e GDI.

La gestione aziendale è affidata al Consiglio di Amministrazione (di seguito "Cda"), le funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale e la revisione legale dei conti, nonché il controllo contabile, alla Società di Revisione nominata dall'Assemblea ordinaria.

Consiglio di Amministrazione



La Governance aziendale è in capo al Consiglio di Amministrazione, supportato per la gestione operativa dei processi dal management aziendale. Per quanto riguarda la diversità all'interno del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, il 43% dei membri ha tra i 30 e i 50 anni, mentre il 57% ha oltre i 50 anni di età.

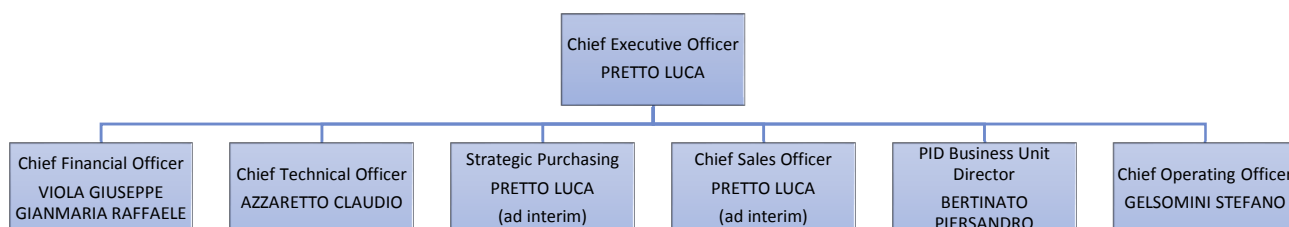
I principali organi di controllo, come già precedentemente citati, sono il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/2001. Nel 2020 il 33% dei membri del Collegio Sindacale ha tra i 30 e i 50 anni, mentre il restante 67% ha un'età superiore ai 50 anni. Tutti i componenti degli organi di governo sopra citati sono di genere maschile.

Composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale al 31.12.2020

Consiglio di Amministrazione	
Nominativi	Carica
De Bernardis Gian Andrea	Presidente Consiglio Amministrazione
Pretto Luca	Amministratore Delegato
Ferrante Andrea	Consigliere
Baccarin Alessandro	Consigliere
De Palma Giorgio	Consigliere
Mazza Giampiero	Consigliere
Altavilla Alfredo	Consigliere

Collegio Sindacale	
Nominativi	Carica
Facchini Francesco	Presidente Del Collegio Sindacale
Brandolese Alberto	Sindaco
Lapecorella Giancarlo	Sindaco
Privitera Antonio	Sindaco supplente
Altomare Massimiliano	Sindaco supplente

La Società, per la concreta gestione dell'attività aziendale, è organizzata secondo una struttura al cui vertice risiedono l'Amministratore Delegato, il Chief Financial Officer (CFO), il Chief Operating Officer (COO) e il Chief Technical Officer (CTO).



1.5 Etica, Integrità e Compliance

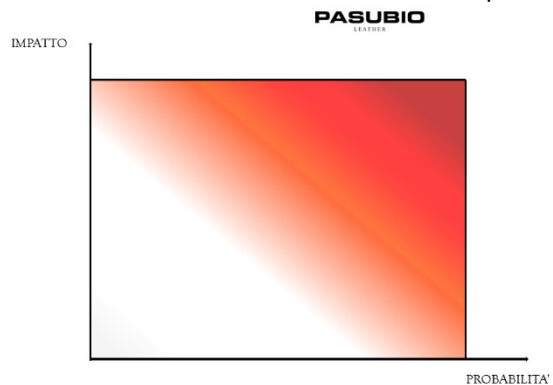
Il Gruppo Pasubio riconosce come principio fondamentale quello di garantire lo svolgimento di ognuna delle proprie attività nel rispetto della legge, delle normative e dei regolamenti vigenti in tutti i Paesi in cui opera.

A tale proposito, Conceria Pasubio S.p.A. si è dotata nel dicembre 2019 del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. 231/01, in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche. Contestualmente Conceria Pasubio ha adottato il Codice Etico e nominato l'Organismo di Vigilanza.

Il Modello definisce inoltre i poteri autonomi di iniziativa e controllo dell'Organismo di Vigilanza (OdV), che, in linea con quanto richiesto dal D.lgs. n. 231/2001, è stato nominato dal Vertice Aziendale con il compito di vigilare sull'osservanza delle prescrizioni in esso contenute. Eventuali segnalazioni di violazioni sono da comunicare a tale organo; in particolare, Conceria Pasubio ha reso disponibile un canale di whistleblowing diretto all'OdV, volto a consentire la segnalazione di ogni irregolarità.

Al fine di verificare la corretta e concreta applicazione del Modello Organizzativo adottato dalla Società da parte dei suoi Destinatari, l'OdV con cadenza semestrale, svolge controlli mirati aventi per oggetto specifiche aree di attività aziendali risultate a rischio.

Le aree aziendali maggiormente a rischio e i diversi processi sensibili vengono individuati tramite lo svolgimento di appositi risk assessment. L'attività di risk assessment viene svolta su tutti i reati previsti dal D.Lgs n. 231/2001, individuando la probabilità di accadimento del reato e l'impatto che questo può avere sulla Società. L'impatto può essere limitato dalle azioni mitigative che sono state poste in essere dalla Società e pertanto fanno sì che il livello di rilevanza del rischio sia leggermente più basso.



Conceria Pasubio S.p.A. è impegnata a seguire standard elevati di trasparenza e integrità nello svolgimento della propria attività d'impresa, nel rispetto dei principi concernenti i diritti umani, i diritti dei lavoratori, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione. Con il Codice Etico, l'Alta Direzione intende ribadire con chiarezza i principi etici ai quali si ispira e ai quali tutti i dipendenti e i collaboratori esterni hanno il dovere di attenersi, ciascuno per le rispettive competenze, nell'esecuzione della propria attività lavorativa.

Ciascun Destinatario del Codice Etico è tenuto a conoscere e ad attuare lo stesso, nonché a segnalarne eventuali carenze e/o violazioni. A testimonianza del forte senso di legalità ed impegno del Gruppo nel rispetto delle norme e leggi vigenti nei paesi in cui opera nonché a mantenere sempre una condotta lecita, si conferma che nel 2020 non ci sono stati casi di corruzione accertati, azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche, non con leggi e normative in materia ambientale, sociale ed economica.

2. PASUBIO E LA SOSTENIBILITÀ

2.1 Approccio alla sostenibilità

Nel 2015, più di 150 leader internazionali si sono incontrati alle Nazioni Unite per approvare una nuova politica di diffusione dei temi legati allo sviluppo sostenibile: l'Agenda 2030. Gli elementi essenziali dell'Agenda 2030 sono i Sustainable Development Goals (SDGs), 17 Obiettivi per uno Sviluppo Sostenibile che, validi per il periodo 2015-2030, coinvolgono il settore pubblico e privato nel garantire il raggiungimento di obiettivi comuni, quali la pace, la sicurezza, la giustizia, l'inclusione sociale e la responsabilità ambientale.



A seguire, nel testo del presente Bilancio di Sostenibilità, saranno richiamati i principali SDGs interessati dai paragrafi oggetto di trattazione, mentre nella tabella a fine paragrafo è offerto un raccordo tra i temi definiti come materiali (e descritti nei successivi paragrafi del presente capitolo) e gli SDGs.

Il Gruppo, consapevole della crescente importanza delle tematiche di sostenibilità e dell'impatto che esso esercita sul territorio e sulla comunità, ha intrapreso un percorso di sostenibilità, in un'ottica di miglioramento continuo nella gestione degli aspetti economici, ambientali e sociali. Pertanto a partire da quest'anno si impegna a rendere partecipi i propri stakeholder dell'impegno profuso a favore del ruolo sociale e della partecipazione con il territorio, dell'attenzione verso le risorse umane e degli impatti ambientali, tramite la pubblicazione annuale del Bilancio di Sostenibilità.

Con il fine di identificare in modo completo e strutturato le tematiche da rendicontare nel presente documento, il Gruppo, ha identificato le categorie di stakeholder rilevanti e ha definito una matrice di materialità che tiene conto sia degli aspetti rilevanti per il Gruppo sia delle aspettative degli stakeholder individuati.

I principali Sustainable Development Goals a cui il Gruppo Pasubio contribuisce tramite le proprie attività

Tematica materiale		3 SALUTE E BENESSERE	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ	5 UGUAGLIANZA DI GENERE	6 ACQUA PULITA E IGIENE	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI
Responsabilità etica e di Governance	Compliance, etica e integrità di business								X
	Impatti indiretti sul territorio e creazione di valore							X	
	Gestione adeguata e tempestiva delle emergenze						X		
Responsabilità verso l'ambiente	Gestione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera					X			
	Gestione responsabile dei rifiuti, prodotti chimici e scarichi idrici								X
	Gestione efficiente delle risorse idriche				X				
	Gestione, formazione e sviluppo professionale dei dipendenti		X						
Responsabilità verso le persone	Salute e sicurezza sul lavoro	X							
	Rispetto dei diritti umani e condizioni di lavoro			X					
	Promozione della diversità e delle pari opportunità			X					
	Design sostenibile del prodotto, innovazione e tecnologie							X	
Responsabilità di prodotto	Customer satisfaction, qualità e sicurezza del prodotto						X		
	Gestione responsabile e sostenibile della catena di fornitura & Animal Welfare							X	
Responsabilità verso la comunità locale	Coinvolgimento della comunità locale e promozione di iniziative sul territorio								X

2.2 Stakeholder engagement

Per il perseguimento degli obiettivi aziendali, l'apertura, il dialogo e l'interazione costante con gli stakeholder interni ed esterni rappresentano requisiti essenziali. Questi, infatti, consentono al Gruppo non solo di comprenderne le esigenze, gli interessi e le aspettative dei portatori di interesse, ma anche di identificare le migliori modalità che permettano di generare valore condiviso nel medio e lungo termine.

Per prima cosa sono stati individuati gli stakeholder principali dell'organizzazione, valutando la loro rilevanza rispetto all'organizzazione stessa. Attraverso un'analisi del contesto in cui il Gruppo opera, del settore di riferimento e delle attività svolte, sono stati identificati, dal Top Management interno, i principali stakeholder di Pasubio:



Pasubio, inoltre, adotta pratiche di dialogo e coinvolgimento dei principali portatori di interesse. Di seguito sono riepilogati i principali canali di dialogo e di interazione; le modalità e la frequenza di coinvolgimento degli stakeholder variano a seconda delle tematiche considerate rilevanti e delle occasioni di confronto nel corso dell'anno.

Stakeholder	Attività di coinvolgimento/interazione
Dipendenti e collaboratori	• Progetti e/o iniziative di welfare aziendale; • Procedura di segnalazione delle violazioni; • Programmi di inserimento per le nuove risorse; • Incontri aziendali di condivisione dei risultati e degli obiettivi futuri; • Programmi di formazione e aggiornamento; • Bacheche di comunicazione presso gli stabilimenti e gli uffici.
Fornitori	• Incontri periodici; • Condivisione del Codice Etico.
Associazioni di categoria	• Momenti di confronto periodici.

Partner Commerciali	• Incontri periodici; • Documentazione tecnica dei prodotti.
Clienti	• Incontri periodici; • Indagini/ricerche di mercato; • Dialogo continuo tramite i canali di comunicazione (e.g. e-mail, telefono, social media, posta); • Customer service; • Sito web; • Partecipazione alle principali fiere di settore; • Presenza ad eventi.
ONG	• Momenti di confronto periodici; • Pubblicazione di report di analisi su tematiche riguardanti l'attività conciaria.
Comunità Locale	• Progetti di sostegno e/o supporto di iniziative sociali; • Partecipazione ad eventi locali; • Interazione con la cittadinanza e con i suoi organismi rappresentativi; • Sito web e social network.
Università e Enti di Ricerca	• Collaborazioni con il mondo accademico per lo sviluppo di nuovi progetti di innovazione e ricerca; • Rapporti con nuovi potenziali dipendenti di università e scuole.
Amministrazioni e istituzioni pubbliche	• Sito web e social network; • Incontri istituzionali e specifici con riferimento alle tematiche di sostenibilità; • Informativa societaria e comunicati stampa.
Investitori e Azionisti	• Incontri periodici; • Informativa societaria.
Media	• Sito web istituzionale e social media; • Invito dei media ad eventi pubblici organizzati dal Gruppo; • Comunicati stampa.
Organizzazioni sindacali	• Incontri periodici

Non si segnalano eventuali criticità e/o aspetti rilevanti emersi dalle attività di stakeholder engagement svolte dalle società del Gruppo.

2.3 Analisi di Materialità

Al fine d'individuare le tematiche maggiormente rilevanti per gli stakeholder sia interni che esterni del Gruppo, è stata condotta un'analisi sulle principali tematiche di sostenibilità, la quale ha permesso l'elaborazione della matrice di materialità di seguito riportata.

“Gli aspetti materiali sono definiti come quelle tematiche che hanno un’elevata rilevanza in ambito sociale, ambientale e di Governance e che hanno allo stesso tempo un’influenza sugli interessi ed aspettative del Gruppo e dei propri stakeholder.”

L'analisi evidenzia i temi di natura sociale, ambientale e economica di maggior rilievo per l'azienda e i suoi stakeholder. Tale processo ha coinvolto il Top Management del Gruppo, i dipendenti ed un campione rappresentativo di clienti e fornitori di importanza strategica per il core business di Pasubio.

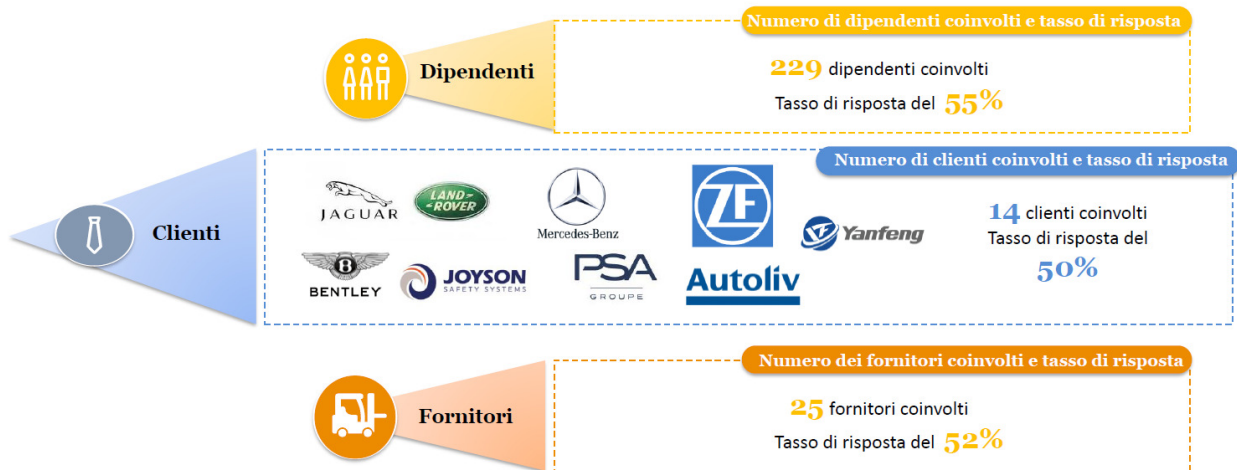
L'analisi ha seguito il principio di materialità così come richiesto dal GRI Sustainability Reporting Standards e ha previsto i seguenti passi:

a) Identificazione delle tematiche potenzialmente rilevanti per il Gruppo Pasubio:

Inizialmente sono state individuate le tematiche potenzialmente rilevanti per il Gruppo e i suoi stakeholder. Le tematiche sono state identificate attraverso colloqui con il Top Management e analisi di documentazione interna (Codice Etico, Bilancio Finanziario, sito web istituzionale, ecc.) ed esterna (studi e pubblicazioni di settore, attività di benchmark rispetto alle best practice di settore, a livello nazionale e internazionale).

b) Valutazione delle tematiche rilevanti per Pasubio Group:

La successiva valutazione della rilevanza di ciascuna tematica ha coinvolto direttamente il Top management del Gruppo, che, grazie alla solida conoscenza ed esperienza del settore e della realtà di Pasubio ha condiviso le proprie percezioni e considerazioni durante un workshop dedicato a cui hanno partecipato diverse funzioni aziendali. I risultati raccolti dal workshop sono stati incrociati con le oltre 140 risposte ottenute al questionario di valutazione che il Gruppo ha sottoposto ai propri dipendenti, clienti e fornitori, tramite attività di stakeholder engagement. Di seguito si riporta il dettaglio dei dipendenti, clienti e fornitori coinvolti nell'attività e il rispettivo tasso di risposta.



c) Identificazione delle tematiche materiali per Pasubio Group:

Attraverso l'analisi dei risultati è stato possibile definire la prima matrice di materialità di Pasubio che si compone di 14 tematiche materiali (suddivise in 6 macro aree responsabilità etica e di Governance, responsabilità verso l'ambiente, responsabilità verso le persone, responsabilità di prodotto, responsabilità della catena di valore, responsabilità verso la comunità locale).

La matrice di seguito riportata rappresenta graficamente la rilevanza delle tematiche di sostenibilità sia per gli stakeholder che per il Gruppo:



2.4 Sostenibilità, ambiente e salute & sicurezza nel Gruppo Pasubio

L'azienda dispone di un team centrale per l'ambiente, salute e sicurezza (di seguito anche "EHS") e per la sostenibilità e ha stabilito deleghe formali sulle responsabilità EHS. A livello di sito, la responsabilità finale EHS spetta ai direttori di stabilimento.

A livello di singolo sito, i sistemi di gestione EHS sono implementati e certificati secondo la norma ISO 14001 in tutti i siti italiani.

Tuttavia è in atto un piano triennale per portare tutti gli stabilimenti italiani alla certificazione del sistema di gestione Salute e Sicurezza secondo la ISO 45001 e per estendere entrambe le certificazioni al sito serbo. Inoltre, i principali siti produttivi (la sede centrale in Seconda Strada e i siti di Zermeghedo e Lonigo) saranno certificati secondo lo standard di filiera Leather Working Group nel 2021.

Il Gruppo crede fortemente nell'importanza di una strategia di sostenibilità e nella valutazione di soluzioni per rimanere in cima ai trend di sostenibilità del settore, e anticipare questi quando possibile. Ciò ha portato all'identificazione di diversi metodi per calcolare e minimizzare gli impatti della produzione, tra cui la certificazione del processo per calcolare l'impronta ambientale e di carbonio del prodotto, e lo sviluppo di un ambizioso progetto di riciclo dell'acqua; dall'altro, la ricerca sul prodotto si è concentrata sull'identificazione di tecniche conciarie meno impattanti e sull'uso di materiali riciclati.

Nel complesso, l'azienda ha stabilito una solida strategia per rispondere alle principali pressioni di sostenibilità ricevute dal mercato e dai propri clienti e sta attivamente guidando l'innovazione e la ricerca.

Per quanto riguarda la gestione della catena di approvvigionamento, la Società ha mappato la sua catena di approvvigionamento e ha messo in atto una procedura di valutazione dei fornitori, che è sostanzialmente focalizzata sulla qualità, con l'obiettivo di introdurre criteri più orientati all'ESG nei prossimi anni.

3. RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO

3.1 Qualità e sicurezza del prodotto

Conceria Pasubio S.p.A. vuole essere il fornitore di pelle rifinita leader europea nel settore Luxury e Premium Automotive. Pertanto, da sempre la qualità e la responsabilità sociale fanno parte del DNA dell'azienda.

Il 15 febbraio 1996, la Società è stata uno dei primi produttori italiani di pelle ad ottenere la certificazione **ISO 9002**, modello per l'assicurazione della qualità nella produzione, installazione e manutenzione, ed è stata la prima azienda italiana ad ottenere la certificazione **EAQF'94** automotive.

La qualità e sicurezza dei prodotti sono presidiati da un team dedicato presente in ciascuna sede produttiva. Si conferma che nel 2020 non sono avvenuti episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi.

Conceria Pasubio S.p.A. nelle seguenti unità operative, Arzignano (VI), Trissino (VI) e Zermeghedo (VI) ha attuato e mantiene un sistema di gestione qualità che è conforme alla norma **UNI EN ISO 9001:2015** per la produzione e vendita di pellame rifinito per arredo auto e per arredamento.

Le pelli prodotte presso il sito di Arzignano (VI) e il sito esteso di Zermeghedo (VI) sono certificate dall'CISQ Automotive (Consorzio di Organismi di Certificazione Italiani dei sistemi di gestione aziendale accreditato IATF), secondo lo standard **IATF 16949:2016**.



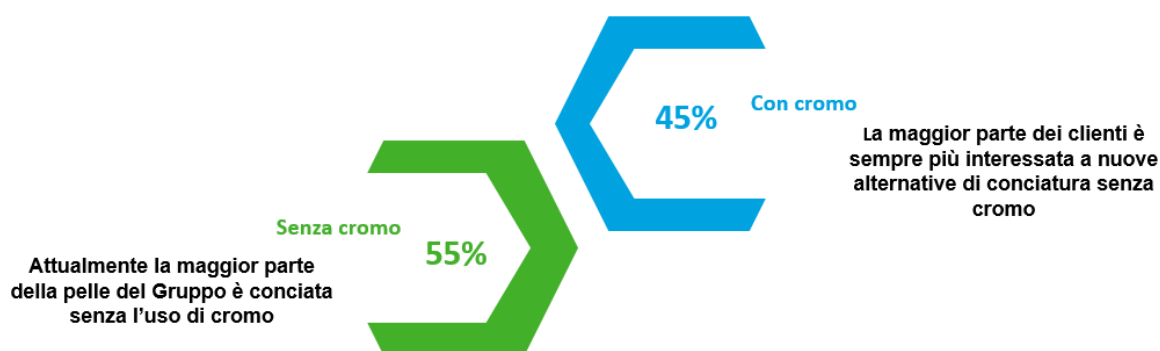
Questo garantisce la presenza di un sistema di gestione della qualità orientato ai processi che prevede il miglioramento continuo, la prevenzione e la riduzione degli sprechi e delle variazioni della catena di approvvigionamento. L'obiettivo della Società e dello standard è quello di soddisfare i requisiti del cliente in modo efficiente ed efficace.



3.2 Design sostenibile e innovazione

Il mercato di riferimento del Gruppo (automotive) pone un rilevante sforzo nell'identificazione di soluzioni ambientali sostenibili per prodotti e processi. Per affrontare e, dove possibile, anticipare queste pressioni, l'azienda sta lavorando su una serie di progetti in diverse fasi di attuazione che affrontano sia elementi delle fasi dei processi di produzione che le caratteristiche tecniche del prodotto stesso.

L'uso del cromo nella concia delle pelli rappresenta una delle maggiori preoccupazioni e sfide tecnologiche dell'industria della pelle, con implicazioni per la salute e la sicurezza degli utenti, legate al fine vita della pelle, e preoccupazioni per l'ambiente, legate alla gestione dei rifiuti e delle acque reflue derivanti dalla produzione di pelle conciata al cromo.



Alternativa diffusa all'uso del cromo per la concia è la glutaraldeide³, che garantisce migliori prestazioni H&S sul materiale conciato, ma presenta ancora alcune caratteristiche pericolose come materia prima durante la produzione. Inoltre, il processo di concia consuma molta acqua ed è caratterizzato da un ciclo dell'acqua aperto per impostazione predefinita, cioè l'acqua viene fornita alla produzione, utilizzata nel processo di produzione e poi scaricata come acqua di scarico senza recupero. Le acque reflue scaricate dai processi di concia e finitura contengono comunemente un alto contenuto di materia organica che deve essere abbattuto attraverso il trattamento in impianti di trattamento delle acque reflue prima dello scarico finale.

Considerando i punti precedenti, il Gruppo ha identificato che i miglioramenti della sostenibilità del processo di concia potrebbero fare riferimento a:

- Selezione di prodotti chimici meno pericolosi;
- Riciclaggio dell'acqua;
- Minimizzazione del contenuto organico e chimico negli scarichi delle acque reflue.

³ La glutaraldeide è un liquido quasi incolore (leggera colorazione paglierina) di odore caratteristico pungente. Essa è miscibile con acqua e alcool e viene utilizzata principalmente come disinfettante.

Diversi progetti sono stati attivati da Pasubio che cercano di avere un impatto sulle considerazioni sopra elencate.

Considerando la selezione dei prodotti chimici per la fase conciaria, le seguenti ulteriori alternative sono in fase di studio:

Progetto GOAST (Green Organic Agents for Sustainable Tanneries)

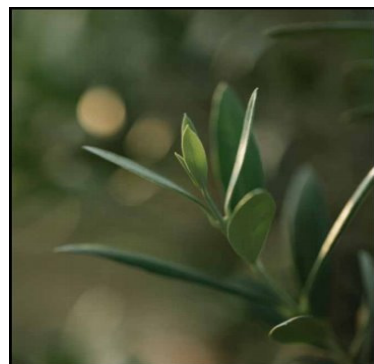
Questa tecnologia prevede l'uso di sostanze chimiche non pericolose a base di polimeri come agenti concianti. Questo processo di concia senza metalli permette di ridurre le sostanze pericolose nel processo di produzione con impatti positivi sia sull'ambiente che sui rischi per la salute e la sicurezza associati alla produzione e riduce al minimo il consumo di acqua e il contenuto di materia organica nelle acque reflue (con una riduzione del 30% del COD). Nessuna sostanza altamente preoccupante viene rilasciata nell'ambiente, e gli scarti di pelle risultanti dal processo sono privi di cromo e possono essere completamente riciclati.

Il progetto di ricerca GOAST, di cui Pasubio è partner associato in collaborazione con un'importante azienda italiana leader nella produzione di prodotti chimici per l'industria conciaria, il gestore del trattamento delle acque reflue della zona e l'Università di Venezia, ha ricevuto un finanziamento dall'UE attraverso il programma LIFE. Attualmente, il Gruppo ha sviluppato diversi campioni pre-produzione utilizzando questa tecnologia, che sono in fase di test da parte dei clienti del Gruppo.

Conciati a base vegetale

I concianti a base vegetale sono un'altra alternativa non pericolosa alla concia metallica o alla glutaraldeide.

Attualmente, circa il 3-4% del totale delle pelli lavorate dal Gruppo è già conciato con un agente brevettato a base vegetale estratto dalle foglie di olivo (tecnologia "wet-green").

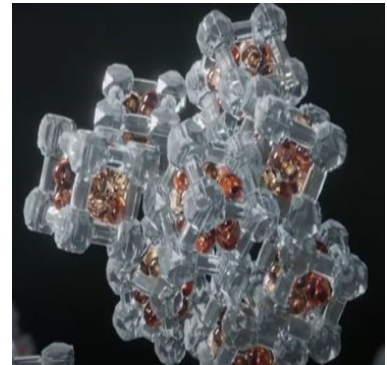


Il consumo di acqua e di altre sostanze chimiche associato al wet-green è paragonabile all'uso della glutaraldeide, ma ha il vantaggio di utilizzare un agente conciante non pericoloso e privo di metalli nella produzione. Per garantire un'alternativa valida e ridurre la dipendenza dal produttore di agenti verdi umidi il Gruppo sta anche studiando diversi agenti concianti a base vegetale sul mercato, e ha identificato una miscela adatta di tannini estratti da querce e castagne. Sono attualmente in fase di pre-produzione alcuni campioni che utilizzano questa miscela di tannini vegetali.

Zeology

Un'altra alternativa alla concia al cromo e alla glutaraldeide è stata identificata nella zeolite, un minerale alluminosilicato naturale. Il conciante derivato dalla zeolite (nome commerciale Zeology) offre i migliori risultati in termini di qualità della concia e non è pericoloso per l'ambiente e la salute umana.

Attualmente, l'azienda ha preparato dei campioni di pre-produzione e sta perfezionando il processo di produzione con l'obiettivo di iniziare la produzione nel 2021.



Water Recycle Treatment (WRT)

Il Gruppo ha iniziato la ricerca e lo sviluppo di un progetto che prevede il riciclaggio delle acque reflue per chiudere il ciclo dell'acqua nella produzione. Infatti, il Gruppo ha valutato la fattibilità industriale del riutilizzo delle acque reflue di processo dopo la purificazione attraverso un sistema di osmosi inversa.

Vitanova

Per affrontare l'impatto degli scarti di pelle, il Gruppo ha anche sviluppato un prodotto speciale chiamato Vitanova, che consiste in una pelle prodotta da scarti di pelle provenienti dalle fasi di taglio, rasatura e rifilatura della produzione. Questi scarti vengono macinati, mescolati con resina e poi lavorati per ottenere una pelle riciclata, che viene successivamente rifinita con gli stessi processi della pelle vergine. Il prodotto ottenuto può essere utilizzato per alcune applicazioni automobilistiche, ad esempio l'avvolgimento di superfici solide.



4. RESPONSABILITÀ NELLA CATENA DI FORNITURA

4.1 Gestione sostenibile della catena di fornitura

Conceria Pasubio S.p.A. è impegnata a seguire standard elevati di trasparenza e integrità nello svolgimento della propria attività d'impresa nel rispetto dei principi concernenti i diritti umani, i diritti dei lavoratori, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione. Tali principi, da sempre sono alla base delle attività del Gruppo, pertanto sono riportati con chiarezza nel Codice Etico.

Il Gruppo ha ritenuto prioritario dedicare una particolare attenzione ai propri fornitori e ha provveduto alla redazione del Codice di Condotta. I fornitori, oltre a dover sottoscrivere il Codice di Condotta, dovranno assicurarsi che i loro subcontraenti (se esistenti), così come qualsiasi altra terza parte che lavori per loro conto, operino nel pieno rispetto di tale documento.

Il documento specifica ulteriori criteri di comportamento relativi all'etica e rispetto delle leggi, tutela dei beni, delle informazioni e della reputazione di Pasubio, il lavoro e i diritti umani, la salute e sicurezza e all'ambiente che i destinatari devono applicare. Il Codice include anche un meccanismo per segnalare le non conformità e le violazioni del Codice.

Principali principi del Codice di Condotta

Etica e rispetto delle leggi	Tutela dei beni, delle informazioni e della reputazione di Pasubio	Lavoro e diritti umani	Salute e sicurezza	Ambiente
➤ Corruzione ➤ Contraffazione ➤ Antitrust e concorrenza sleale ➤ Proprietà intellettuale ➤ Responsabilità e accuratezza nella tenuta dei documenti fiscali e finanziari ➤ Controllo delle esportazioni ➤ Conflitto di interessi ➤ Omaggi e regali	➤ Proprietà intellettuale ➤ Informazioni riservate, sicurezza dei dati e privacy ➤ Gestione archivi e cooperazione con le ispezioni, audit e indagini	➤ Contratti per i lavoratori ➤ Non discriminazione ➤ Divieto di lavoro forzato ➤ Lavoro minorile ➤ Ore di lavoro ➤ Remunerazione e benefit ➤ Privacy e tutela dell'identità personale ➤ Libertà di associazione e divieto di ritorsioni	➤ Incidenti, infortuni e malattie professionali ➤ Emergenze ➤ Condizioni di lavoro	➤ Impatto ambientale e sostanze pericolose ➤ Sostenibilità ➤ Tutela delle risorse e salvaguardia del clima ➤ Biodiversità ➤ Deforestazione e land grabbing

La gestione dei fornitori è definita in una procedura che specifica le attività preliminari, la qualificazione dei fornitori e il monitoraggio degli stessi. La procedura prevede che, tra le altre funzioni, il responsabile EHS sia

coinvolto nella selezione di ogni nuovo fornitore per valutare la sostenibilità e le implicazioni di salute e sicurezza di ogni nuovo prodotto o processo.

Al momento della scelta del fornitore e alla determinazione delle condizioni d'acquisto, vengono svolte valutazioni obiettive e imparziali, fondate sulla qualità, sul prezzo e sulle garanzie fornite.

Il Gruppo Pasubio acquista prevalentemente pelli grezze o semilavorate e prodotti chimici per il trattamento delle stesse, come riportato nella tabella riepilogativa seguente:

Materiali utilizzati per unità di misura (GRI 301-1)				
Materiali utilizzati	Unità di misura	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020
Prodotti chimici - Tintura	Ton	9.302	10.315	10.108
Prodotti chimici - Rifinitura	Ton	3.109	3.447	3.028
Grezzo	Kg	7.175.482	8.499.881	11.631.349
Wet Blue	n. di pezzi	786.152	1.118.800	854.060
Wet White	n. di pezzi	847.555	732.583	741.275
Croste	Mq	172.388	193.052	235.978

Il Gruppo, consapevole dell'importanza dell'occupazione per assicurare lo sviluppo sociale del contesto in cui opera, contribuisce al mantenimento del livello occupazionale non solo attraverso i propri dipendenti diretti ma anche incoraggiando il ricorso a fornitori locali di materie prime e servizi di (prima) concia, interventi e lavori.

A conferma di tale impegno, nel triennio 2018-2019-2020 la percentuale di spesa effettuata sui fornitori locali da parte di tutto il Gruppo, per i materiali e i prodotti elencati precedentemente, è maggiore al 40% per la pelle e al 90% per i prodotti chimici coinvolti nel processo produttivo. Si veda nel dettaglio i valori sotto riportati in tabella:

Percentuale di spesa effettuata su fornitori locali – pelle (GRI 204-1)			
Area Geografica	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020
Italia	40%	39%	47%
Estero	60%	61%	53%

Percentuale di spesa effettuata su fornitori locali – prodotti chimici (GRI 204-1)			
Area Geografica	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020
Italia	91,2%	97,3%	98%
Esteri	8,8%	3,7%	2%

L'utilizzo di fornitori designati dal cliente non solleva Pasubio dalla responsabilità di assicurare la qualità dei prodotti acquistati attraverso il processo di approvazione e monitoraggio. Qualora riscontri delle non conformità del fornitore approvato dal cliente, l'area Qualità informa tempestivamente il COO (Chief Operating Officer), il fornitore e il cliente stesso.

4.2 Informazioni aggiuntive sul prodotto finito



In questo ambito, con l'entrata in vigore della Direttiva 2000/53/CE - ELV (End of Life Vehicle), tutti i più grandi produttori di autoveicoli hanno realizzato un progetto congiunto implementando il sistema IMDS (International Material Data System), per mezzo del quale tutti i fornitori diretti e indiretti, a cascata, inseriscono le informazioni sulla composizione dei propri prodotti in un foglio elettronico, MDS (Material Data Sheet), condividendole così con il proprio cliente, lungo tutta la catena di fornitura della casa automobilistica.

Lo scopo è fornire le corrette e complete informazioni per lo smaltimento dei componenti auto, compresa la pelle utilizzata negli interni. Viene assicurato, in tale modo, il corretto trattamento di recupero/smaltimento del prodotto finito dell'azienda.

Nel caso della pelle, al fine vita dell'auto potrebbe essere certamente destinata alle stesse destinazioni degli scarti della lavorazione della pelle, ossia, ad esempio, estrazione di proteine e collagene, formulazione di fertilizzanti e bio-stimolatori e preparazione di ecopelle.

4.3 ONE 4 LEATHER

Pasubio è membro fondatore di ONE 4 LEATHER.



One 4 Leather fornisce informazioni in relazione all'origine della pelle come avanzo dell'industria alimentare, il benessere degli animali, alla sostenibilità e alla proprietà del materiale. In questo momento, il team di One 4 Leather sta lavorando duramente per portare alla luce tutti i dati, i fatti e gli approfondimenti per condividere la storia completa.

5.RESPONSABILITA' VERSO L'AMBIENTE

5.1 Il Gruppo e la tutela dell'ambiente

Il Gruppo si impegna a ridurre il proprio impatto ambientale. A tal fine, monitora e gestisce costantemente gli impatti ambientali delle proprie attività e della propria catena del valore per prevenire effetti nocivi e perseguire un miglioramento continuo della propria efficienza ambientale. In linea con tale impegno, il sito di Arzignano (Seconda Strada), Zermeghedo, Arzignano (Sesta strada), Lonigo e di Trissino adottano un sistema di gestione ambientale **UNI EN ISO 14001:2015**.

La Direzione di Pasubio ha messo in atto un sistema di conduzione aziendale proporzionato alle esigenze dell'azienda e basato su un continuo monitoraggio dei fattori di responsabilità sociale, tecnici, amministrativi ed umani che influenzano i processi e i requisiti delle parti interessate, al fine di:

- Rispettare le leggi in vigore relative ai processi, alla sicurezza, all'ambiente e ai prodotti;
- Tenere sotto controllo gli aspetti ambientali significativi quali il consumo di risorse idriche e di energia, la gestione degli scarichi idrici e la riduzione dell'emissione di sostanze a effetto serra;
- Attivare sistemi di controllo della produzione che permettano una riduzione dei rifiuti prodotti e una loro gestione controllata;
- Privilegiare, ove possibile, nuovi processi, materiali in ingresso, impianti, macchine e attrezzature tese a un miglioramento aziendale, a un minore impatto ambientale, rispettosi delle esigenze di salute e sicurezza sul lavoro;
- Progettare gli articoli con attenzione agli impatti ambientali collegati all'intero ciclo di vita dei prodotti, mantenendo e sviluppando processi conformi a vari standard internazionali tra i quali: EPD, studi di LCA, conformi alle norme ISO, 14025,14040,14044,14067 per le quali, ove possibile, si sono ottenute le certificazioni e attestazioni da enti accreditati.

5.2 I consumi energetici e le emissioni di gas ad effetto serra

Pasubio promuove, ormai da diversi anni, una gestione attenta e responsabile dei propri consumi energetici (energia elettrica e gas naturale); questi derivano principalmente dagli impianti produttivi, ovvero per il funzionamento delle attrezzature e per l'illuminazione.

Energia consumata all'interno dell'organizzazione (GRI 302-1)

TIPOLOGIA (GJ)	2018	2019	2020
CONSUMI PER FONTI ENERGETICHE	84.674	83.452	83.479
GAS NATURALE	84.674	83.452	73.427
DIESEL (OLIO COMBUSTIBILE)	-	-	10.053
ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATA DA RETE	41.968	44.189	52.106
% ENERGIA RINNOVABILE	3%	5%	7%
CARBURANTE FLOTTA AUTO	1.258	1.331	2.047
GASOLIO	1.223	1.293	2.026
BENZINA	35	38	21
TOTALE CONSUMI ENERGETICI	127.900	128.972	137.632

Nel 2020 i consumi energetici totali di Pasubio sono stati pari a 137.636 GJ. L' aumento dei consumi energetici (+6%) rispetto agli anni precedenti è dovuto al fatto che nel corso del 2020 è stata lanciata la nuova linea prototipale ad Arzignano II, totalmente elettrica. Inoltre è entrato, a fare parte delle controllate Pasubio, il gruppo messicano- americano GD-GDI.

La principale fonte di energia utilizzata è quella del gas naturale, che rappresenta il 61% del consumo totale di energia perché impiegata come fonte principale del processo produttivo, mentre l'energia elettrica acquistata dalla rete rappresenta il 49% del consumo totale di energia.

All'interno del sito di Arzignano (Seconda strada) l'energia elettrica viene utilizzata sia per le attività produttive che per le attività accessorie. La potenza disponibile è di 1.555 kW a 20KV. I consumi di energia elettrica sono piuttosto bassi, comunque inferiori a 10.000 TEP annui, per cui non risulta necessaria la nomina dell'energy manager.

Il gas metano arriva direttamente dalla rete di distribuzione alla cabina di riduzione in cui è installato anche il contatore, e viene utilizzato sia per la produzione che per il riscaldamento dei locali, quest'ultimo uso è di entità molto ridotta.

Nell'ambito produttivo, l'uso principale è per riscaldare l'acqua utilizzata nei processi in bottale, tintura innanzitutto, in cui viene utilizzata acqua a una temperatura di 60-70°.

Le modalità adottate dal Gruppo per ridurre il consumo di energia sono in continua evoluzione e consistono in un mix di attività che vanno dalla sensibilizzazione e adozione di comportamenti responsabili del personale ad investimenti su nuove strumentazioni e tecnologie.

Come obiettivo di miglioramento ambientale e di risparmio energetico, l'azienda ha avviato una campagna di sostituzione delle lampade/lampadine con luci a led e ha installato, dove possibile, sensori di presenza per evitare luci lasciate accese inutilmente (es. spogliatoi).

Emissioni in atmosfera

Pasubio pone particolare attenzione alle emissioni in atmosfera di eventuali sostanze inquinanti. Infatti, con una cadenza periodica vengono fatti diversi controlli sugli impianti che hanno un significativo impatto ambientale, che sono:

- I. Generatori di calore per l'ambiente di lavoro;
- II. Caldaie / centrali termiche a servizio della produzione;
- III. Impianti fissi di condizionamento / raffrescamento;
- IV. Impianti di emissione a servizio della produzione (con sistema di abbattimento o senza).

Gli impianti termici a servizio della produzione sono inclusi nelle autorizzazioni AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) 231, 15 e 3L e sono soggetti a campionamenti periodici per gli inquinanti di ossidi di azoto.

Gli impianti fissi di condizionamento / raffrescamento sono a servizio della spazzolatura e delle cabine di rifinitura. Le loro emissioni consistono in polveri e in base alla tipologia di lavorazione industriale, sono fissati limiti diversi di emissioni.

I camini a servizio dei tunnel di essiccazione e quelli a servizio della rifinitura a rullo, emettono composti organici volatili (COV). Questi non sono dotati di abbattimento e, secondo autorizzazione, non sono soggetti a limite di emissione né ad analisi di controllo. Pasubio è invece soggetta a un limite di utilizzo dei solventi, questo viene verificato per mezzo della dichiarazione annuale fatta dall'azienda (**Piano Annuale di Gestione Solventi**).

Pasubio monitora e rendiconta nel presente Bilancio le proprie emissioni dirette (Scope 1) che derivano dai consumi relativi sia alle attività produttive e di riscaldamento (gas naturale e gasolio) sia alla flotta auto (gasolio, benzina e gas naturale). Tali emissioni si attestano a 5.010,79 tCO₂eq nel 2020, con un aumento del 3% rispetto il 2019 e dell'1% rispetto il 2018, dato dall'acquisizione del Gruppo messicano-americano GD-GDI.

Per quanto riguarda le emissioni indirette utilizzando il metodo di calcolo Location-based (Scope 2), ovvero derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata, nel 2020 queste si sono attestate a 345,63 tCo₂, con un aumento del 45% rispetto il 2019.

Maggiori informazioni e dettagli in merito alla metodologia di calcolo sono riportate nella sezione "Appendice".

Emissioni dirette e indirette (GRI 305-1;305-2)

TIPOLOGIA DI EMISSIONI ⁴	UNITA' DI MISURA	2018	2019	2020
Scope 1 - tCO ₂ e	tCO ₂ e	4.952,47	4.882,66	5.010,79
Scope 2 Location Based - tCO ₂	tCO ₂	149,65	238,26	345,63
Scope 2 Market Based - tCO ₂	tCO ₂	200,08	323,21	479,36

5.3 I prelievi e gli scarichi idrici

SDG 6

ACQUA PULITA E IGIENE

Pasubio è alla costante ricerca di attività volte alla riduzione del consumo idrico nelle diverse fasi produttive.



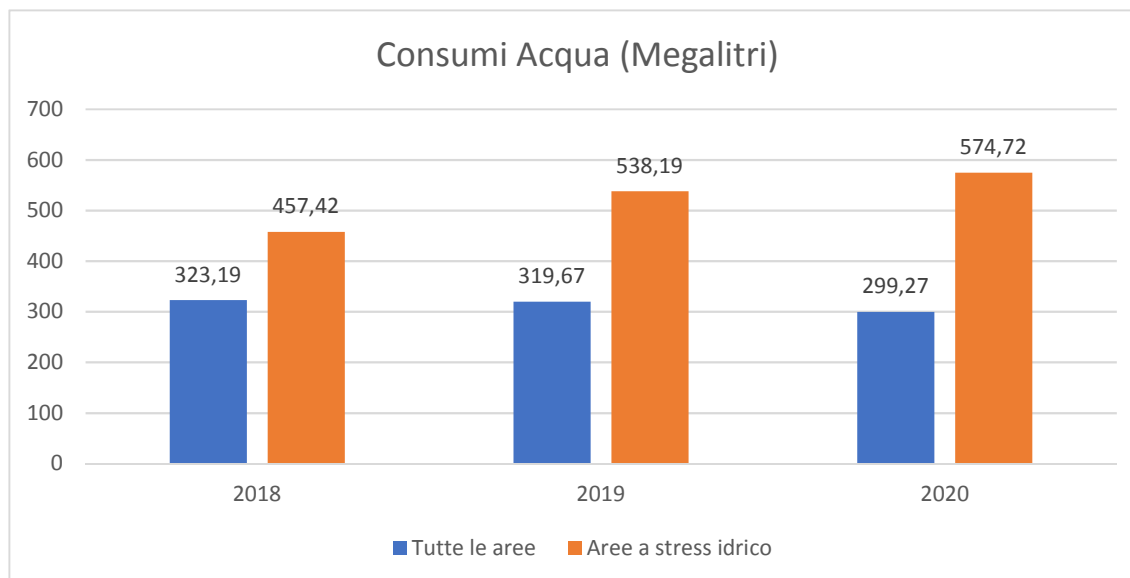
Per alimentare le reti interne degli stabilimenti la Società si affida alla rete dell'acquedotto dei vari comuni circostanti (Arzignano, Trissino e Zermeghedo). Inoltre per i siti di Arzignano II strada, Zermeghedo e Lonigo viene sfruttata anche la possibilità di prelevare acqua tramite pozzo.

I dati relativi ai consumi di acqua potabile sono registrati da una cabina esterna riservata alle misure dell'ente distributore. L'acqua di acquedotto corrisponde a circa il 10% dell'acqua prelevata da pozzo.

I consumi annuali di acque sotterranee prelevate da pozzo sono registrati da un contatore piombato posto all'ingresso della cabina pozzo appositamente realizzata.

⁴ Lo standard di rendicontazione utilizzato (GRI Sustainability Reporting Standards 2016) prevede due diversi approcci di calcolo delle emissioni di Scopo 2: "Location-based" e "Market-based". L'approccio "Location-based" prevede l'utilizzo di fattori di emissione medi relativi agli specifici mix energetici nazionali di produzione di energia elettrica. L'approccio "Market-based" prevede l'utilizzo di fattori di emissione definiti su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. In assenza di specifici accordi contrattuali tra l'Organizzazione ed il fornitore di energia elettrica (es. acquisto di Garanzie di Origine), per l'approccio "Market-based" è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale. Fonti utilizzate: Energia elettrica (Location based) 0,33600 kgCO₂/kWh (TERNA 2018), Gas naturale 2,02266 kgCO₂eq/m³ (DEFRA 2020), Gasolio 2,54602 kgCO₂eq/litri (DEFRA 2020).

Prelievi idrici (GRI 303-3)



Secondo il World Resources Institute di Washington⁵, le aree su cui insistono gli stabilimenti sono caratterizzate da basso stress idrico (indicatore inferiore a 2).

Le acque provenienti dai processi di produzione della tintura e della rifinitura sono convogliate nella rete acque industriali ed inviate al depuratore consortile gestito da Acque del Chiampo S.p.A. L'autorizzazione allo scarico acque rilasciata da Acque del Chiampo prevede dei limiti massimi sia per la quantità di acqua scaricata che per la qualità, ossia il contenuto di inquinanti.

Negli ultimi anni Pasubio ha presentato varie richieste di aumento volume di scarico acque reflue per acquisizione di quote da altre società. Le acquisizioni non hanno aumentato la produzione quindi le modifiche non sono state sostanziali e non hanno richiesto l'emissione di nuova AUA.

I parametri di scarico sono definiti dal regolamento di Acque del Chiampo. Anche questi, in base alle quote acquisite di volta in volta e alla tipologia di scarico a cui fanno capo (categoria B1 o B2), possono essere ricalibrati verso l'alto o ulteriormente abbassati. Altre variazioni temporanee possono essere fissate di volta in volta in base a problemi specifici del Consorzio stesso⁶.

Tra tutti i valori limite da rispettare, quello più significativo è quello del COD (domanda chimica di ossigeno). Il parametro del COD è influenzato soprattutto dalle attività nei bottali. Gli scarichi idrici dell'operazione di tintura variano molto da articolo ad articolo: sono utilizzati diversi tipi di coloranti, di composizione chimica variabile e

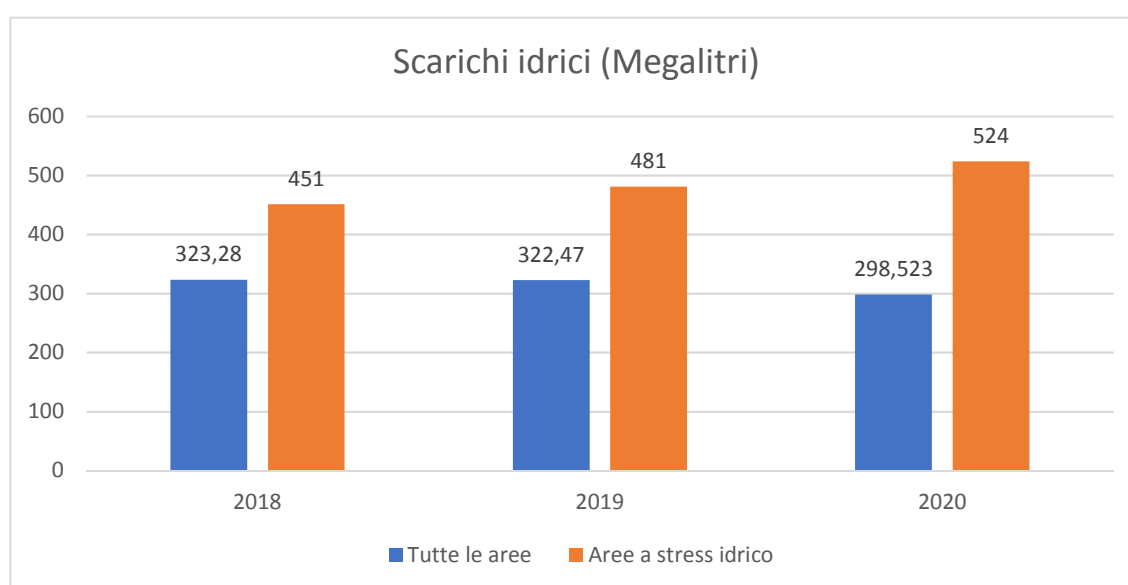
⁵ Per l'identificazione delle aree caratterizzate da stress idrico agricolo e per la misurazione dello stress, si è fatto riferimento alla mappa interattiva Aqueduct Country Ranking del World Resources Institute di Washington (<https://www.wri.org/applications/aqueduct/country-rankings/?country=ITA&indicator=bws>).

⁶ Per ulteriori dettagli in merito all'impianto di trattamento acque reflue industriale e al suo funzionamento, nonché le diverse attività di monitoraggio e controllo, si faccia riferimento alla Procedura aziendale PO-007 "Gestione scarichi idrici".

che agiscono a pH diversi. I valori di COD delle acque provenienti dall'ingrasso sono dovuti prevalentemente ai contenuti in materiale organico grasso utilizzato come agente ingrassante. Gli ingrassanti sono sostanze difficilmente solubili in acqua e facilmente biodegradabili: essi sono infatti di composizione chimica semplice e facilmente attaccabile dai microrganismi. Ad oggi sono stati avviati degli studi e sperimentazioni per la modifica della ricetta per la tintura, proprio per ridurre il COD in fase di scarico. Inoltre, a dicembre 2019, è stato acquistato ed installato un analizzatore del COD, in grado di monitorare il COD prima dello scarico al depuratore consortile.

I parametri di scarico analizzati ed il rispetto dei valori limite sono consultabili sul sito internet di acque del Chiampo.

Scarichi idrici (GRI 303-4)



Una delle sfide sulla quale Pasubio si sta impegnando nel corso degli ultimi anni è quella del riciclo dell'acqua di processo (WRT- Water Recycle Treatment). In questa ottica di riduzione del consumo di risorse, è stato avviato uno studio di fattibilità per il recupero dell'acqua di risulta dai processi aziendali e, successivamente alla sua depurazione, al riutilizzo nel processo.

Tale progetto consta di 5 fasi di cui già 3 fasi sono state portate a termine con risultati incoraggianti. Durante l'anno in corso verrà analizzata la possibilità di realizzare un impianto pilota per testare l'impianto di riciclo (denominato WRT) con lotti industriali.

5.4 Gestione dei rifiuti

Il Gruppo, con il fine di garantire un'opportuna gestione della produzione e dello smaltimento dei rifiuti, ha definito una serie di disposizioni e procedure atte a monitorare e tracciare il corretto trattamento degli stessi.

Pasubio sposa a pieno i principi di un'economia circolare, un sistema economico pensato per riutilizzare i materiali in successivi cicli produttivi, riducendo al massimo gli sprechi. I rifili delle pelli tinte/rifinite

rappresentano un tipico esempio di riutilizzo del materiale di scarto, infatti queste vengono vendute come materia prima secondaria e non come rifiuto a artigiani o piccole industrie di confezione.

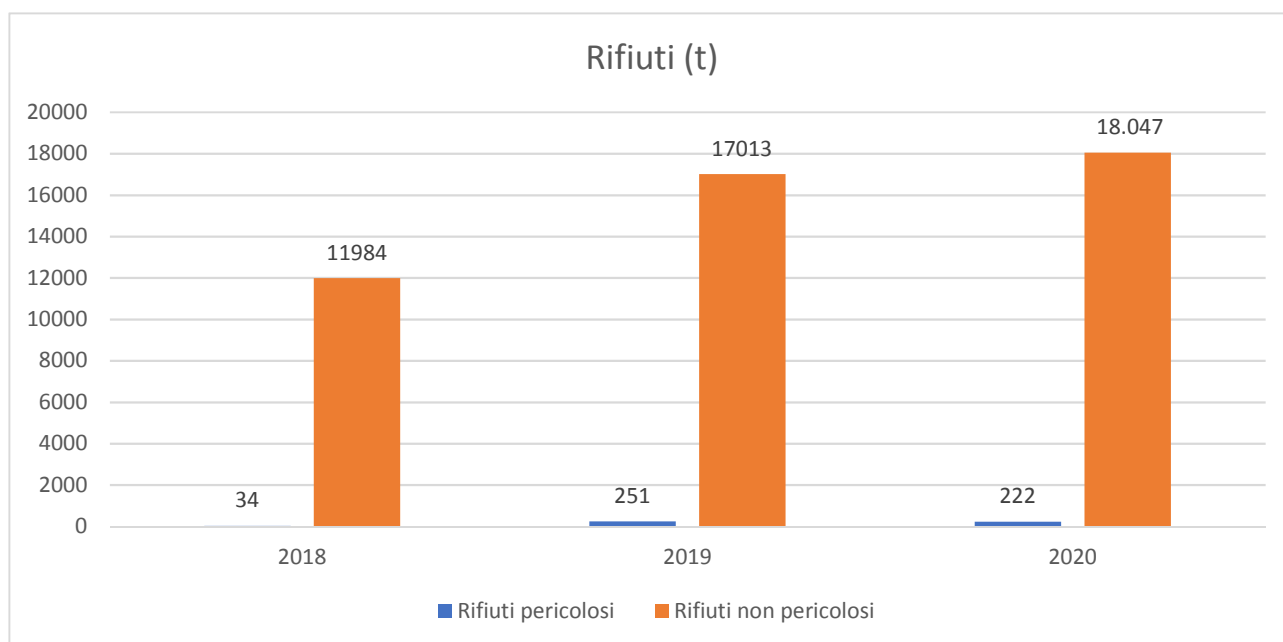
I rifiuti prodotti e raccolti in modo differenziato sono gestiti secondo la normativa cogente attraverso consolidate procedure aziendali e, dal 2019 attraverso lo strumento di monitoraggio e contabilizzazione “**Prometeo**”.

Come rifiuti pericolosi, nel 2020 sono stati prodotti:

- imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (CER 150110), ossia cisterne, fusti in plastica e fustini metallici che contenevano sostanze pericolose (reparti rifinitura e tintura).
- Dal sito di Zermeghedo, prodotti chimici di laboratorio scaduti (CER 160506) e terreni di coltura in piastra (CER 180103).

I rifiuti non pericolosi prodotti nel 2020 sono principalmente quelli elencati di seguito:

- rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo (CER 040108), provenienti da tutti i reparti produttivi;
- pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11 (CER 080112), provenienti dalla rifinitura;
- imballaggi di plastica (CER 150102) principalmente i fustini blu che contenevano composti chimici;
- imballaggi in legno (CER 150103), bancali e cavalletti rotti provenienti da tutto lo stabilimento;
- imballaggi in materiali misti (CER 150106) da tutti i reparti;
- assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 (CER 150203) consistenti principalmente nei filtri impianto di aspirazione e pulizia aria da polvere in rifinitura;
- ferro e acciaio (CER 170405) demolizione di scaffalature e macchinari obsoleti.

Rifiuti generati (GRI 306-1)

I rifiuti prodotti nel corso del 2019 e 2020 sono stati in sensibile aumento poiché sono state interiorizzate, nel corso di quell'anno, diverse lavorazioni (rasatura e tintura) che precedentemente erano svolte da terzi.

6. L'ATTENZIONE AL CAPITALE UMANO

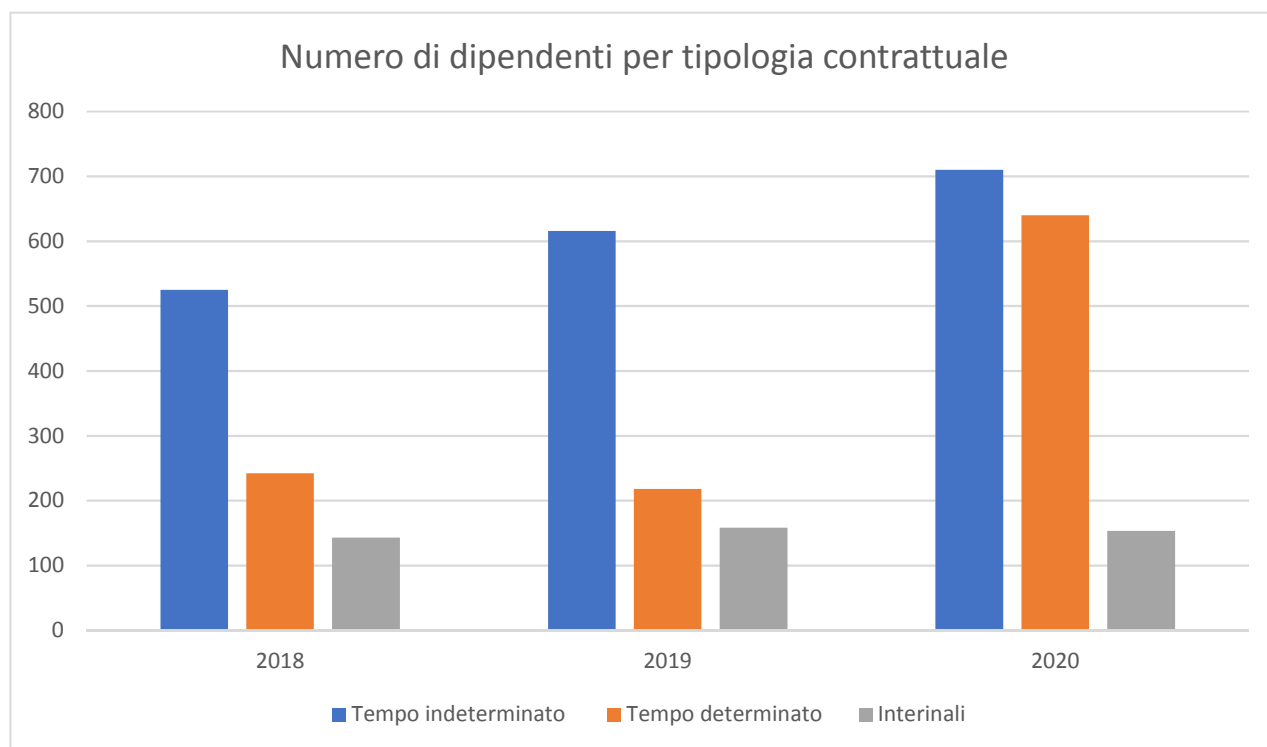
6.1 L'organico del Gruppo

Pasubio da sempre tutela e promuove il valore delle proprie risorse umane, investendo continuamente su di esso al fine di creare un team motivato e un clima di lavoro sereno. Questo continuo investimento del Gruppo si traduce in un impegno periodico allo sviluppo delle loro capacità professionali ed un'attenzione particolare nei confronti del loro benessere e della loro sfera personale.

Pasubio considera fondamentale il proprio capitale umano per il perseguimento degli obiettivi aziendali e si impegna ad evitare discriminazioni di qualsiasi natura e a garantire pari opportunità di crescita professionale.

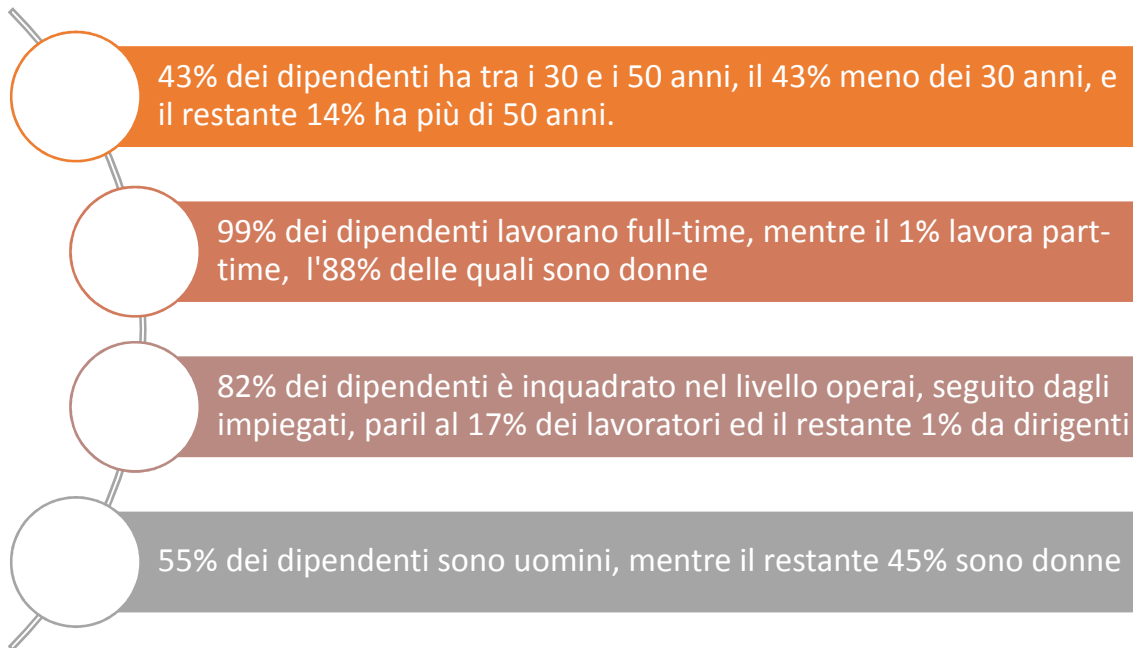
Il Gruppo ha una forza lavoro di 1503 persone nel 2020, composta da 1350 dipendenti e 153 collaboratori esterni (lavoratori somministrati, autonomi e stagisti), in aumento sulla forza lavoro del 2019 che contava 992 persone (+36%).

Informativa sui dipendenti e gli altri lavoratori (GRI 102-8)⁷



⁷ Il numero totale dei dipendenti riportato nella Relazione Finanziaria e quello riportato nel Bilancio di Sostenibilità differiscono di 5 unità: durante le attività di verifica i referenti di Pasubio hanno confermato come sia corretto il calcolo riportato nel secondo per essere in linea con gli Standard GRI. I motivi dello scostamento sono legati a logiche diverse di rendicontazione. Il Gruppo si impegna ad allineare tali valori per la rendicontazione dell'esercizio 2021.

Di seguito si riportano alcuni dati relativi alle ulteriori caratteristiche del personale del Gruppo Pasubio al 31.12.2020:



Al personale di tutto il Gruppo viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per gli addetti alle aziende conciarie, in linea con le normative del Paese della sede di lavoro.

Pasubio si impegna nel promuovere il coinvolgimento della comunità locale in cui opera, infatti il 100% del senior management presso le diverse sedi è della nazionalità del luogo.

Il Gruppo incoraggia una cultura aziendale di miglioramento continuo, di passione per il proprio lavoro, il riconoscimento del contributo di ciascuno e il perseguimento dell'eccellenza. Per perseguire al meglio gli obiettivi prefissati, Pasubio ha assunto 582 nuove risorse nel corso del 2020, con un tasso di turnover pari a 43%.

Pasubio adotta procedure e strumenti di gestione del personale in grado di assicurare che ciascuno venga trattato con rispetto e tutelato da qualsiasi rischio di illecito condizionamento, disagio o pregiudizio. A questo proposito si conferma che nel corso del 2020 non sono pervenuti al Gruppo segnalazioni di episodi di discriminazione.

La gestione dei rapporti di lavoro riconosce pari opportunità a ciascuno, nelle fasi di selezione, assunzione e sviluppo di carriera, dove le valutazioni sono condotte sulla base di protocolli definiti e trasparenti e orientati esclusivamente alla ricerca della corrispondenza tra profili attesi e profili richiesti e su considerazioni di merito.

6.2 La formazione

SDG 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ

Pasubio crede fortemente nella promozione dell'istruzione e investe nell'educazione.



Il Gruppo Pasubio aspira a valorizzare e aumentare le competenze, le capacità e le conoscenze di ciascun dipendente, al fine di assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi aziendali anche attraverso l'organizzazione di attività di formazione e di aggiornamento professionale.

Il fabbisogno formativo delle risorse umane viene valutato annualmente dalla Direzione Risorse Umane, in collaborazione con i Responsabili di funzione in modo da assicurare le competenze tecniche, specialistiche e di sicurezza a tutti i dipendenti dell'azienda.

Pasubio, al fine di assicurare la valorizzazione del capitale umano di ciascun collaboratore, ha adottato una strategia di Gruppo dove la formazione è costante e specifica per ogni categoria di dipendente. Ad esempio ai neo assunti è offerto un training introduttivo che eroga tutte le informazioni e i contenuti formativi necessari per conoscere il Mondo Pasubio.

Nel 2020 sono state 25.167 le ore totali di formazione del personale erogate, in aumento di oltre il 34% rispetto alle 18.848 del 2019, in quanto sono stati implementati nuovi corsi non obbligatori aggiuntivi rispetto a quelli offerti precedentemente svolti in modalità e-learning, relativi alla metodologia Lean Six Sigma, al regolamento GDPR sulla Privacy, allo sviluppo delle Soft Skills ed ancora all'utilizzo avanzato di vari programmi gestionali utilizzati in azienda. Infine, novità rilevante per il 2020 è stato un corso dedicato interamente alle dipendenti donne dal titolo "Women Leadership & Empowerment", implementato con l'obiettivo di spronare le dipendenti donne a perseguire la carriera desiderata.

Le principali aree di formazione riguardano formazione generale e specifica di sicurezza, primo soccorso, emergenza e antincendio, utilizzo defibrillatore, corso base per preposti e corretto utilizzo dei DPI. Il personale è informato, formato e sensibilizzato rispetto alle tematiche relative agli aspetti ambientali sia reali che potenziali conseguenti le loro attività.

6.3 Benessere dei propri dipendenti

Il benessere dei lavoratori è da sempre centrale per il Gruppo che ci tiene a migliorare la qualità della vita dei dipendenti e collaboratori al fine di rafforzare il senso di appartenenza verso l'azienda e attrarre nuovi talenti.

L'iniziativa condotta da Pasubio nel corso del 2020 è stata quella di triplicare il premio di produzione ai dipendenti degli stabilimenti italiani, ovvero quelli di Arzignano, Trissino, Zermeghedo e Almisano, per un importo complessivo pari a 350.000 euro. Un'iniziativa che vuole dare un segnale di fiducia dopo il difficile

periodo dettato dalla pandemia Covid-19, affrontato con la giusta prudenza, prima arrivando ad una sospensione delle attività e mettendo in sicurezza produzioni, impianti e ordini, e poi riprendendo l'attività stessa nel rispetto di tutti i protocolli sanitari previsti.

Nel corso di un incontro con sindacati e RSU, i rappresentanti dell'azienda, hanno quindi illustrato il meccanismo di questo riconoscimento in virtù del quale a tutti sarà assicurata l'erogazione del premio e, in particolare, risulterà ricompensata l'assiduità nella presenza al lavoro. Il corrispettivo è stato distribuito sotto forma di ticket restaurant e buoni spesa, formula particolarmente gradita in quanto di immediato utilizzo per l'acquisto di beni di consumo primari e generi alimentari.

6.4 Tutela dei diritti umani e non discriminazione

Come menzionato nel Codice Etico, il Gruppo promuove il rispetto e la tutela della persona nella sua integrità morale, culturale, fisica e professionale. Lo scopo è quello di favorire la crescita del patrimonio professionale di ciascun componente dipendente e conseguentemente aumentare il benessere aziendale all'interno del proprio posto di lavoro.

Il Gruppo promuove l'integrazione fra i diversi membri dell'organico e lo sviluppo professionale di ciascun dipendente. A tal fine tutela e favorisce la diffusione di valori quali la meritocrazia, la lealtà, la serietà, la dedizione, lo spirito collaborativo.

Il Gruppo Pasubio, attraverso il miglioramento continuo delle sue professionalità e il coinvolgimento del personale a tutti i livelli, punta a raggiungere l'eccellenza nel suo settore.

Le persone e i collaboratori coinvolti nelle attività del Gruppo costituiscono una risorsa strategica e preziosa. Infatti allo scopo di favorire la crescita del patrimonio professionale di ciascun dipendente e conseguentemente aumentare la competitività e l'impatto del Gruppo stesso, vengono promossi internamente il rispetto e la tutela della persona nella sua integrità morale, culturale, fisica e professionale.

Nel corso del 2020 non è stato evidenziato alcun episodio di discriminazione all'interno del Gruppo Pasubio.

6.5 Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

La salute e la sicurezza dei lavoratori sono condizioni fondamentali sulle quali porre particolare attenzione mediante la prevenzione, lo sviluppo tecnologico, la formazione e il monitoraggio continuo.

Pasubio esercita le sue attività consapevole della massima attenzione che deve essere posta in materia di salute e sicurezza del lavoro nei confronti del proprio personale e dei terzi, ponendosi come obiettivo il costante miglioramento delle proprie prestazioni.

La Società ha formalmente nominato i partecipanti al comitato di salute e sicurezza (di seguito "H&S"), comitato previsto dallo standard SA8000, che ha la finalità di promuovere il miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori, condurre periodica valutazione dei rischi legati alla salute e sicurezza dei lavoratori e promuovere le opportune azioni preventive e correttive. Il comitato è formato dal Datore di Lavoro

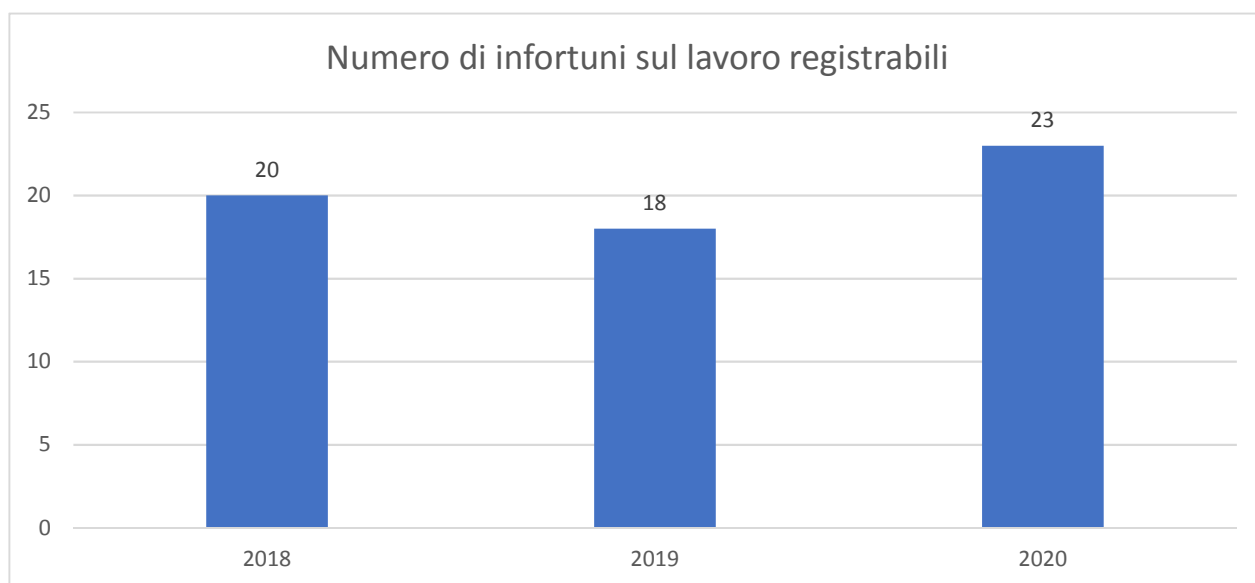
(o dirigente delegato dal Datore di Lavoro in materia H&S), l'H&S Manager, il medico del lavoro incaricato della sorveglianza sanitaria e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Il comitato si riunisce formalmente una volta all'anno per discutere i principali dati di performance H&S e per identificare eventuali azioni di miglioramento, se necessario.

Per quanto riguarda gli elementi del sistema di gestione della salute e della sicurezza, la sede italiana ha ricevuto la certificazione ISO 45001 nel 2020, mentre il Gruppo prevede di estenderla alla sede di Zermeghedo nel 2021 e alle altre sedi tra il 2022 (Italia) e il 2023 (Serbia).

L'azienda ha messo in atto processi per imparare dagli incidenti e dai quasi incidenti/pericoli identificati, e una cultura di miglioramento continuo. I siti hanno adottato un sistema di raccolta dati per la salute e la sicurezza (DCS) dove i quasi incidenti e gli incidenti vengono registrati e le azioni correttive associate vengono identificate e chiuse come richiesto.

Per quanto concerne il 2020, si sono registrati 23 infortuni ai dipendenti, in aumento rispetto ai 18 avuti nel corso del 2019. Nel corso del 2018, del 2019 e del 2020 non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale in forza alla Società e non si sono registrati casi di malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

Infortuni sul lavoro (GRI 403-9)⁸



La natura degli infortuni occorsi sul luogo di lavoro è stata principalmente di tipo accidentale e di lieve entità, e nessun infortunio verificatosi ha generato lesioni permanenti per i lavoratori. Sono considerati tutti gli infortuni al personale dipendente documentati nel registro aziendale, secondo le normative in vigore, compresi quelli inferiori a 3 giorni di assenza.

⁸ Non rientrano all'interno della rendicontazione del GRI 403-9 gli infortuni relativi al personale esterno.

Tasso di infortuni e decessi sul lavoro dei dipendenti⁹ (GRI 403-9)			
Numero di decessi e tassi di infortuni	<i>Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018</i>	<i>Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019</i>	<i>Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020</i>
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	3,13	2,35	1,93

Inoltre, si segnala che nelle tabelle appena presentate i dati relativi agli infortuni non includono quelli relativi ai lavoratori somministrati.

Pasubio si impegna a svolgere continuamente iniziative mirate ad incrementare la consapevolezza in ambito di prevenzione e sicurezza sul luogo di lavoro. Pertanto, viene svolta specifica formazione al fine di sensibilizzare tutto il personale rispetto queste tematiche.

La formazione generale prevista al momento dell'assunzione di un nuovo dipendente è incentrata sui rischi connessi al mondo conciario, tra cui quello chimico, macchinari in uso dei diversi reparti, piani d'emergenza, divieti e indicazioni varie. Queste ore sono ricomprese nel totale delle ore di formazione presentato nel paragrafo sopra dedicato.

Al fine di fronteggiare l'improvvisa diffusione della recente pandemia da Covid-19, nel corso del 2020 Pasubio ha posto in essere tutte le politiche atte a contenere gli inevitabili effetti negativi della pandemia, limitando al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentando l'accesso agli spazi comuni, e ha applicato sin da subito le misure stringenti finalizzate ad arginare la diffusione della pandemia, quali il distanziamento sociale, l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale quali mascherine e guanti sia per i dipendenti che per gli esterni, separatori in plexiglass tra le scrivanie dove ritenuto opportuno, la sanificazione costante dei luoghi di lavoro e lo smart working.

⁹ Il tasso di infortuni è stato calcolato come il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale ore lavorate, utilizzando un fattore moltiplicativo di 200.000.

7.COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA’ LOCALE

La sostenibilità per Pasubio abbraccia anche l’aspetto delle relazioni con le comunità locali. Nelle strategie di gestione, infatti, si considerano politiche e pratiche che interessano e regolano gli impatti dell’operato sia a livello economico che sociale.

L’obiettivo è l’adozione di comportamenti sostenibili a tutti i livelli, nei confronti di tutte le realtà con cui si relaziona il Gruppo. Nei confronti delle comunità l’impegno è rivolto alla promozione del territorio locale, dal punto di vista economico, occupazionale e sociale e alla riscoperta della cultura materiale della lavorazione della pelle.

Pasubio, nel corso del 2020, ha donato 300.000 euro al Comune di Arzignano, lo stesso in cui ha sede, a favore dei concittadini che il Covid-19 ha messo maggiormente in difficoltà. Infatti, il fondo è stato utilizzato per aiutare le famiglie di Arzignano che hanno dovuto ridurre la spesa alimentare a causa della situazione pandemica. Il fondo è stato rivolto anche agli studenti mettendo a disposizione nuovi strumenti digitali per seguire le lezioni a distanza.



Appendice

INFORMATIVA GRI STANDARDS 102-8

Numero totale di dipendenti e collaboratori esterni suddivisi per genere e area geografica									
Forza lavoro di Gruppo	Al 31 dicembre 2018			Al 31 dicembre 2019			Al 31 dicembre 2020		
Genere	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Totale dipendenti	406	361	767	428	406	834	747	603	1350
Totale collaboratori esterni	88	55	143	98	60	158	101	52	153
Conceria Pasubio S.p.A	365	358	723	387	402	789	426	391	817
Lavoratori somministrati	88	55	143	98	60	158	101	52	153
Stage	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Arzignanese S.r.l	41	3	44	41	4	45	39	4	43
Lavoratori somministrati	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Stage	0	0	0	0	0	0	0	0	0
GD Servicios Internacionales del Norte S. de R.L. (MEX)	-	-	-	-	-	-	282	208	490
Lavoratori somministrati	-	-	-	-	-	-	0	0	0
Stage	-	-	-	-	-	-	0	0	0
Totale forza lavoro	494	416	910	526	466	992	848	655	1.503

Numero totale di dipendenti e collaboratori esterni suddivisi per genere e area geografica									
Tipologia contrattuale	Al 31 dicembre 2018			Al 31 dicembre 2019			Al 31 dicembre 2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Conceria Pasubio S.p.A.	365	358	723	387	402	789	426	391	817
A tempo indeterminato	269	212	481	310	261	571	375	293	668
A tempo determinato	96	146	242	77	141	218	51	98	149
Arzignanese S.r.l	41	3	44	41	4	45	39	4	43
A tempo indeterminato	41	3	44	41	4	45	38	4	42
A tempo determinato	0	0	0	0	0	0	1	0	1
GD Servicios Internacionales del Norte S. de R.L. (MEX)	-	-	-	-	-	-	282	208	490
A tempo indeterminato	-	-	-	-	-	-	0	0	0
A tempo determinato	-	-	-	-	-	-	282	208	490
Totale	406	361	767	428	406	834	747	603	1.350

Numero totale di dipendenti e collaboratori esterni suddivisi per genere e area geografica									
Full time/ Part-time	Al 31 dicembre 2018			Al 31 dicembre 2019			Al 31 dicembre 2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Conceria Pasubio S.p.A.	365	358	723	387	402	789	426	391	817
Full-time	359	351	710	381	395	776	425	377	802

Part-time	6	7	13	6	7	13	1	14	15
Arzignanese S.r.l	41	3	44	41	4	45	39	4	43
Full-time	40	2	42	40	3	43	38	3	41
Part-time	1	1	2	1	1	2	1	1	2
GD Servizi Internazionali del Norte S. de R.L. (MEX)	-	-	-	-	-	-	282	208	490
Full-time	-	-	-	-	-	-	282	208	490
Part-time	-	-	-	-	-	-	0	0	0
Totale	406	361	767	428	406	834	747	603	1350

INFORMATIVA GRI STANDARDS 401-1

Numero totale di dipendenti in entrata per genere, fascia d'età e area geografica												
Dipendenti (anni)	Al 31 dicembre 2018				Al 31 dicembre 2019				Al 31 dicembre 2020			
	< 30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Conceria Pasubio S.p.A.	145	193	29	367	80	92	7	179	83	85	10	178
Uomini	84	83	16	183	38	45	2	85	48	31	8	87
Donne	61	110	13	184	42	47	5	94	35	54	2	91
Arzignanese S.r.l	1	3	3	7	0	2	1	3	0	0	0	0
Uomini	0	3	2	5	0	2	1	3	0	0	0	0
Donne	1	0	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0
GD Servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	306	89	9	404

Internazionali del Norte S. de R.L. (MEX)												
Uomini	-	-	-	-	-	-	-	-	236	57	7	300
Donne	-	-	-	-	-	-	-	-	70	32	2	104
Totale	146	196	32	374	80	94	8	182	389	174	19	582
Uomini	84	86	18	188	38	47	3	88	284	88	15	387
Donne	62	110	14	186	42	47	5	94	105	86	4	195

Tasso di dipendenti in entrata per genere, fascia d'età e area geografica												
Dipendenti (anni)	Al 31 dicembre 2018				Al 31 dicembre 2019				Al 31 dicembre 2020			
	< 30	30-50	>50	Totali	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Conceria Pasubio S.p.A.	50 %	53%	42 %	51 %	25%	24%	8%	23%	34 %	20%	7%	22%
Uomini	54 %	48%	43 %	50 %	23%	25%	4%	22%	36 %	16%	8%	20%
Donne	46 %	57%	41 %	51 %	26%	23%	14 %	23%	31 %	24%	4%	23%
Arzignano S.r.l.	100 %	11%	19 %	16 %	0%	8%	6%	7%	0%	0%	0%	0%
Uomini	-	13%	13 %	13 %	-	9%	6%	7%	-	0%	0%	0%
Donne	100 %	0%	-	50 %	0%	0%	-	0%	0%	0%	-	0%
GD Servizio Internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	91 %	70%	36 %	82%

onales del Norte S. de R.L. (MEX)												
Uomini	-	-	-	-	-	-	-	-	115 %	93%	47 %	106%
Donne	-	-	-	-	-	-	-	-	53 %	48%	20 %	50%
Totale	50 %	50%	38 %	49 %	25%	23%	8%	22%	67 %	30%	10 %	43%
Uomini	54 %	44%	34 %	46 %	23%	23%	5%	21%	84 %	32%	11 %	52%
Donne	46 %	56%	44 %	51 %	26%	22%	14 %	23%	43 %	29%	7%	32%

Numero di dipendenti in uscita per genere, fascia d'età e area geografica												
Dipenden ti (anni)	Al 31 dicembre 2018				Al 31 dicembre 2019				Al 31 dicembre 2020			
	< 30	30-50	>50	Tota le	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Conceria Pasubio S.p.A.	11	16	1	28	42	57	10	109	64	68	18	150
Uomini	3	7	1	11	19	23	6	48	36	21	10	67
Donne	8	9	0	17	23	34	4	61	28	47	8	83
Arzignan ese S.r.l	1	2	3	6	0	2	0	2	0	0	2	2
Uomini	1	2	1	4	0	2	0	2	0	0	2	2
Donne	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0
GD Servicio s Internaci	-	-	-	-	-	-	-	-	198	62	8	268

onales del Norte S. de R.L. (MEX)												
Uomini	-	-	-	-	-	-	-	-	116	28	5	149
Donne	-	-	-	-	-	-	-	-	82	34	3	119
Totale	12	18	4	34	42	59	10	111	262	130	28	420
Uomini	4	9	2	15	19	25	6	50	152	49	17	218
Donne	8	9	2	19	23	34	4	61	110	81	11	202

Tasso di dipendenti in uscita per genere, fascia d'età e area geografica												
Dipenden ti (anni)	Al 31 dicembre 2018				Al 31 dicembre 2019				Al 31 dicembre 2020			
	< 30	30-50	>50	Tota le	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Conceria Pasubio S.p.A.	4%	4%	1%	4%	13%	15%	12 %	14%	26 %	16%	12 %	18%
Uomini	2%	4%	3%	3%	12%	13%	13 %	12%	27 %	11%	10 %	16%
Donne	6%	5%	0%	5%	14%	17%	11 %	15%	25 %	21%	16 %	21%
Arzignan ese S.r.l	100 %	7%	19 %	14 %	0%	8%	0%	4%	0%	0%	11 %	5%
Uomini	-	8%	6%	10 %	-	9%	0%	5%	-	0%	11 %	5%
Donne	0%	0%	-	50 %	0%	0%	-	0%	0%	0%	-	0%
GD Servicio s Internaci onales	-	-	-	-	-	-	-	-	59 %	48%	32 %	55%

del Norte S. de R.L. (MEX)												
Uomini	-	-	-	-	-	-	-	-	56 %	46%	33 %	53%
Donne	-	-	-	-	-	-	-	-	63 %	51%	30 %	57%
Totale	4%	5%	5%	4%	13%	14%	10 %	13%	45 %	23%	15 %	31%
Uomini	3%	5%	4%	4%	12%	12%	9%	12%	45 %	18%	13 %	29%
Donne	6%	5%	6%	5%	14%	16%	11 %	15%	45 %	27%	18 %	33%

INFORMATIVA GRI STANDARDS 403-9

Numero di infortuni e decessi sul lavoro dei dipendenti			
Numero di infortuni	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi) ¹⁰	0	0	0
Numero totale di infortuni registrabili sul lavoro	20	18	23

¹⁰ Infortuni sul lavoro che hanno portato a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi.

Tasso di infortuni e decessi sul lavoro dei dipendenti ¹¹			
Numero di decessi e tassi di infortuni	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi)	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	3,13	2,22	1,93

Ore lavorate dai dipendenti			
Numero di decessi e tassi di infortuni	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020
Ore lavorate totali	1.277.145	1.531.298	2.378.924

INFORMATIVA GRI STANDARDS 404-1

Ore medie di formazione annua per dipendente			
Categorie professionali	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018		
	N. ore medie uomini	N. ore medie donne	N. ore medie totali
Dirigenti	0,74	0,43	0,65
Quadri	2,11	0,93	1,70
Impiegati	1,50	4,94	2,73

¹¹ Il tasso di infortuni è stato calcolato come il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale ore lavorate, utilizzando un fattore moltiplicativo di 200.000.

Operai	32,40	43,34	37,85
Totale	25,63	38,10	31,51
	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019		
Categorie professionali	N. ore medie uomini	N. ore medie donne	N. ore medie totali
Dirigenti	9,97	2,87	7,84
Quadri	9,47	1,51	6,65
Impiegati	7,47	13,48	9,79
Operai	25,13	26,46	25,81
Totale	21,14	24,14	22,60
	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020		
Categorie professionali	N. ore medie uomini	N. ore medie donne	N. ore medie totali
Dirigenti	27,89	82,90	33,39
Quadri	19,57	34,16	23,32
Impiegati	19,13	15,83	17,58
Operai	13,18	25,08	18,55
Totale	14,42	23,87	18,64

INFORMATIVA GRI STANDARDS 405-1

Numero totale di dipendenti suddivisi per categoria professionale, fascia d'età e genere							
Categorie professionali	Al 31 Dicembre 2018						
	<30 anni		30-50 anni		>50 anni		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Dirigenti	3	1	3	1	1	1	10
Quadri	6	2	11	7	2	1	29
Impiegati	28	16	29	17	6	2	98
Operai	119	116	153	170	44	28	630
Totale	156	135	196	195	53	32	767
Categorie professionali	Al 31 Dicembre 2019						
	<30 anni		30-50 anni		>50 anni		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Dirigenti	2	1	3	1	2	1	10
Quadri	7	1	11	7	2	3	31
Impiegati	29	19	36	25	8	2	119
Operai	124	139	151	176	53	31	674
Totale	162	160	201	209	65	37	834
Categorie professionali	Al 31 Dicembre 2020						
	<30 anni		30-50 anni		>50 anni		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Dirigenti	0	0	3	0	6	1	10
Quadri	1	2	18	6	7	1	35
Impiegati	41	25	51	59	14	10	200

Operai	296	218	205	232	105	49	1.105
Totale	338	245	277	297	132	61	1350

Percentuale di dipendenti suddivisi per categoria professionale, fascia d'età e genere							
Categorie professionali	Al 31 Dicembre 2018						
	<30 anni		30-50 anni		>50 anni		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Dirigenti	0,4%	0,1%	0,4%	0,1%	0,1%	0,1%	1,3%
Quadri	0,8%	0,3%	1,4%	0,9%	0,3%	0,1%	3,8%
Impiegati	3,7%	2,1%	3,8%	2,2%	0,8%	0,3%	12,8%
Operai	15,5%	15,1%	19,9%	22,2%	5,7%	3,7%	82,1%
Totale	20,3%	17,6%	25,6%	25,4%	6,9%	4,2%	100%
Categorie professionali	Al 31 Dicembre 2019						
	<30 anni		30-50 anni		>50 anni		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Dirigenti	0,2%	0,1%	0,4%	0,1%	0,2%	0,1%	1,2%
Quadri	0,8%	0,1%	1,3%	0,8%	0,2%	0,4%	3,7%
Impiegati	3,5%	2,3%	4,3%	3,0%	1,0%	0,2%	14,3%
Operai	14,9%	16,7%	18,1%	21,1%	6,4%	3,7%	80,8%
Totale	19,4%	19,2%	24,1%	25,1%	7,8%	4,4%	100%
Categorie professionali	Al 31 Dicembre 2020						
	<30 anni		30-50 anni		>50 anni		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	

Dirigenti	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	0,4%	0,1%	0,7%
Quadri	0,1%	0,1%	1,3%	0,4%	0,5%	0,1%	2,6%
Impiegati	3,0%	1,9%	3,8%	4,4%	1,0%	0,7%	14,8%
Operai	21,9%	16,1%	15,2%	17,2%	7,8%	3,6%	81,9%
Totale	25,0%	18,1%	20,5%	22,0%	9,8%	4,5%	100,0%

Dipendenti appartenenti a categorie protette 2018			
Numero di dipendenti	Maschio	Femmina	Totale
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	0	1	1
Operai	7	7	14
Totale	7	8	15

Dipendenti appartenenti a categorie protette 2019			
Numero di dipendenti	Maschio	Femmina	Totale
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	0	1	1
Operai	8	6	14
Totale	8	7	15

Dipendenti appartenenti a categorie protette 2020			
Numero di dipendenti	Maschio	Femmina	Totale

Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Impiegati	0	0	0
Operai	5	5	10
Totale	5	5	10

INFORMATIVA GRI STANDARDS 302-1

Consumi energetici all'interno dell'Organizzazione (in GJ) ¹²			
Consumi energetici	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020
Vettori energetici	84.674	83.452	83.479
Gas naturale	84.674	83.452	73.427
Gasolio	-	-	10.053
Energia elettrica acquistata da rete	41.968	44.189	52.106
di cui da fonti rinnovabili	1.501	2.389	3.703
di cui non rinnovabili	40.467	41.800	48.403
Carburante flotta auto	1.258	1.331	2.047
Gasolio	1.223	1.293	2.026
Benzina	35	38	21
Totale consumi energetici	127.900	128.972	137.632

¹² Fonti utilizzate: i consumi di energia sono riportati in GJ secondo le indicazioni del GRI. Per la conversione dei consumi energetici in GJ sono stati utilizzati i seguenti fattori di conversione: PCI gas naturale metano 0,03576 GJ/smc; PCI gasolio 0,0358 GJ/L, energia elettrica 0,0036 GJ/kWh; Carburante Gasolio 0,0358 GJ/L (Fonte: DEFRA).

INFORMATIVA GRI STANDARDS 303-3

Prelievo di acqua per fonte (MI)			
Luogo di prelievo	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020
Fonte	<i>Acqua dolce</i>	<i>Acqua dolce</i>	<i>Acqua dolce</i>
Acque sotterranee (tutte le aree)	323,19	319,67	299,27
Acque sotterranee (stress idrico)	457,42	538,19	574,72
Totale	780,61	857,86	873,99

INFORMATIVA GRI STANDARDS 303-4

Scarichi di acqua per fonte (MI)			
Destinazione dello scarico	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020
Fonte	<i>Altre tipologie di acqua</i>	<i>Altre tipologie di acqua</i>	<i>Altre tipologie di acqua</i>
Risorse idriche di terze parti (tutte le aree)	323,27	322,47	298,52
Risorse idriche di terze parti (Aree con stress idrico)	451,49	481,32	524,47
Totale	774,76	803,79	822,99

INFORMATIVA GRI STANDARDS 305-1,305-2¹³

Emissioni dirette e indirette di gas ad effetto serra causate dall'attività dell'Organizzazione				
Tipologia di consumo	Unità di misura	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020
Scope 1	tCO ₂ eq	4.952,47	4.882,66	5.010,79
Scope 2 - Location Based	tCO ₂	149,65	238,26	345,63
Scope 2 – Market Based	tCO ₂ eq	200,08	323,21	479,36
Totale Scope 1 e Scope 2 (Location Based)	tCO ₂ eq	5.102,11	5.120,92	5.356,42
Totale Scope 1 e Scope 2 (Market Based)	tCO ₂ eq	5.152,55	5.205,87	5.490,15

INFORMATIVA GRI STANDARDS 306-2

Rifiuti generati nel corso dell'anno (Ton)			
Tipologia di rifiuto	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020
Rifiuti pericolosi	34	251	222
Rifiuti non pericolosi	11.984	17.013	8.930
Totale	12.019	17.264	9.152

¹³ Lo standard di rendicontazione utilizzato (GRI Sustainability Reporting Standards 2016) prevede due diversi approcci di calcolo delle emissioni di Scopo 2: "Location-based" e "Market-based". L'approccio "Location-based" prevede l'utilizzo di fattori di emissione medi relativi agli specifici mix energetici nazionali di produzione di energia elettrica. L'approccio "Market-based" prevede l'utilizzo di fattori di emissione definiti su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. In assenza di specifici accordi contrattuali tra l'Organizzazione ed il fornitore di energia elettrica (es. acquisto di Garanzie di Origine), per l'approccio "Market-based" è stato utilizzato il fattore di emissione relativo al "residual mix" nazionale. Fonti utilizzate: Energia elettrica (Location based) 0,33600 kgCO₂/kWh (TERNA 2018), Gas naturale 2,02266 kgCO₂eq/m³ (DEFRA 2020), Gasolio 2,54602 kgCO₂eq/litri (DEFRA 2020).

Perimetro delle tematiche

Tematiche materiali	GRI Standard	Confine dell'impatto	Tipologia di impatto
Compliance, etica e integrità di business	Anticorruzione (GRI 205); Comportamenti anti competitivi (GRI 206); Compliance ambientale (GRI 307); Compliance socioeconomica (GRI 419);	Gruppo Pasubio	Causato dal Gruppo
Impatti indiretti sul territorio e creazione di valore	Presenza sul mercato (GRI 202)	Gruppo Pasubio	Causato dal Gruppo
Gestione adeguata e tempestiva delle emergenze	N/A	Gruppo Pasubio	Causato sia dal Gruppo che da cause esterne
Gestione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera	Energia (GRI 302); Emissioni (GRI 305)	Gruppo Pasubio e fornitori di energia elettrica	Causato dal Gruppo e direttamente connesso attraverso una relazione di business
Gestione responsabile dei rifiuti, prodotti chimici e scarichi idrici	Rifiuti (GRI 306); Acqua e scarichi (GRI 303)	Gruppo Pasubio	Causato dal Gruppo
Gestione efficiente delle risorse idriche	Acqua e scarichi (GRI 303)	Gruppo Pasubio	Causato dal Gruppo
Gestione, formazione e sviluppo professionale dei dipendenti	Occupazione (GRI 401); Formazione (GRI 404)	Gruppo Pasubio	Causato dal Gruppo
Salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro (GRI 403)	Gruppo Pasubio	Causato dal Gruppo e direttamente connesso attraverso una relazione di business

Rispetto dei diritti umani e condizioni di lavoro	Non discriminazione (GRI 406); Valutazione rispetto dei diritti umani (GRI 412)	Gruppo Pasubio	Causato dal Gruppo
Promozione della diversità e delle pari opportunità	Diversità e pari opportunità (GRI 405)	Gruppo Pasubio	Causato dal Gruppo
Design sostenibile del prodotto, innovazione e tecnologie	Materiali (GRI 301)	Gruppo Pasubio	Causato dal Gruppo
Customer satisfaction, qualità e sicurezza del prodotto	Salute e sicurezza dei clienti (GRI 416); Privacy dei clienti (GRI 418)	Gruppo Pasubio	Causato dal Gruppo
Gestione responsabile e sostenibile della catena di fornitura & Animal Welfare	Presenza sul mercato (GRI 202); Valutazione ambientale dei fornitori (GRI 308); Valutazione sociale dei fornitori (GRI 414)	Gruppo Pasubio	Causato dal Gruppo e direttamente connesso attraverso una relazione di business
Coinvolgimento della comunità locale e promozione di iniziative sul territorio	N/A	Gruppo Pasubio	Causato dal Gruppo

Indice dei contenuti GRI Standard

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina/note	Omissione
GRI 102 – Informativa generale (2016)			
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE			
<i>Organizational profile</i>			
102-1	Nome dell'organizzazione	4	
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	6, 10	
102-3	Luogo della sede principale	6-7, 10-11	
102-4	Luogo delle attività	10-11	
102-5	Proprietà e forma giuridica	12	
102-6	Mercati serviti	10	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	6	
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	45-47	
102-9	Catena di fornitura	26-29	
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	4	
102-11	Principio de precauzione	14	
102-12	Iniziative esterne	29	
102-13	Adesione ad associazioni	10, 29	
<i>Strategia</i>			
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	3	
<i>Etica e integrità</i>			

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina/note	Omissione
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	14	
<i>Governance</i>			
102-18	Struttura della Governance	12-13	
<i>Coinvolgimento degli stakeholder</i>			
102-40	Elenco dei gruppi di Stakeholder	16-19	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	39	
102-42	Individuazione e selezione degli Stakeholder	16-19	
102-43	Modalità di coinvolgimento degli Stakeholder	16-19	
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	16-19	
<i>Pratiche di rendicontazione</i>			
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	4	
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	4	
102-47	Elenco dei temi materiali	20	
102-48	Revisione delle informazioni	Il presente documento costituisce il primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo	
102-49	Modifiche nella rendicontazione	Nessuna modifica nella rendicontazione in quanto è il primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo	

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina/note	Omissione
102-50	Periodo di rendicontazione	4	
102-51	Data del report più recente	Il presente documento costituisce il primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo	
102-52	Periodicità della rendicontazione	4	
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	4	
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	4	
102-55	Indice dei contenuti GRI	62-75	
TOPIC-SPECIFIC STANDARDS			
GRI 200 – ECONOMIC SERIES (2016)			
<i>Topic: Presenza sul mercato</i>			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	19-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	39	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	39	
<i>GRI-202: Presenza sul mercato (2016)</i>			
202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	39	
<i>Topic: Pratiche di approvvigionamento</i>			

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina/note	Omissione
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	19-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	26-29	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	26-29	
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento (2016)			
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	27-28	
<i>Topic: Anticorruzione</i>			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	19-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	14	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	14	
GRI 205: Anticorruzione (2016)			
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel corso del 2020 non sono stati registrati casi di corruzione accertati	
<i>Topic: Comportamenti anti competitivi</i>			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	19-20	

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina/note	Omissione
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	14	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	14	
GRI 206: Comportamenti anti competitivi (2016)			
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Nel corso del 2020 non si sono registrate azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	
300 – ENVIRONMENTAL SERIES (2016)			
<i>Topic: Materiali</i>			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	19-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	22-27	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	22-27	
GRI 301: Materiali (2016)			
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	27	
<i>Topic: Energia</i>			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	19-20	

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina/note	Omissione
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	30-33	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	30-33	
GRI 302: Energia (2016)			
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	57	
<i>Topic: Acqua</i>			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	19-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	33-35	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	33-35	
GRI-303: Modalità di gestione (2018)			
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	33-35	
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	33-35	
GRI 303: Acqua (2018)			
303-3	Prelievo idrico	58	
303-4	Scarico di acqua	58	
<i>Topic: Emissioni</i>			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina/note	Omissione
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	19-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	30-33	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	30-33	
GRI 305: Emissioni (2016)			
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	59	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	59	
<i>Topic: Rifiuti</i>			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	19-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	35-37	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	35-37	
GRI 306: Rifiuti (2020)			
306-3	Rifiuti prodotti	59	
<i>Topic: Compliance ambientale</i>			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	19-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	14, 30	

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina/note	Omissione
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	14, 30	
GRI 307: Compliance ambientale (2016)			
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	Nel 2020 non sono state registrate multe o sanzioni non monetarie per il mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale	
<i>Topic: Valutazione ambientale dei fornitori</i>			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	19-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	21, 26-29	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	21, 26-29	
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori (2016)			
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	21, 26-29	
400 – SOCIAL SERIES (2016)			
<i>Topic: Occupazione</i>			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	19-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	38-41	

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina/note	Omissione
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	38-41	
GRI 401: Occupazione (2016)			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	47-51	
<i>Topic: Salute e sicurezza sul lavoro</i>			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	19-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	41-44	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	41-44	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	41-44	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	41-44	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	41-44	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	41-44	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	41-44	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	41-44	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	41-44	

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina/note	Omissione
403-9	Infortuni sul lavoro	51-52	L'indicatore è compliant con il requirement a. dello standard di riferimento
<i>Topic: Formazione</i>			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	19-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	40	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	40	
GRI 404: Formazione (2016)			
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	52-53	
<i>Topic: Diversità e pari opportunità</i>			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	19-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	12-13, 39	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	12-13, 39	
GRI 405: <i>Diversità e pari opportunità</i> (2016)			
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	12-13, 54-57	
<i>Topic: Non discriminazione</i>			

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina/note	Omissione
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	19-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	41	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	41	
GRI 406: <i>Non discriminazione</i> (2016)			
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel corso del 2020 non si sono registrati episodi di discriminazione	
<i>Topic: Valutazione del rispetto dei diritti umani</i>			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	19-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	41	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	41	
GRI 412: Lavoro forzato o obbligatorio (2016)			
412-2	Formazione dei dipendenti sulle politiche o le procedure sui diritti umani	Nel corso del 2020, non è stata svolta formazione specifica sul tema dei Diritti Umani	
<i>Topic: Salute e sicurezza dei clienti</i>			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina/note	Omissione
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	19-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	22	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	22	
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti (2016)			
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Nel corso del 2020 non si sono registrati casi di non conformità in materia di impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi.	
<i>Topic: Privacy dei clienti</i>			
GRI-103: Modalità di gestione (2016)			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	19-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	14	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	14	
<i>GRI 418: Privacy dei clienti (2016)</i>			
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Nel corso del 2020 non si sono registrati casi di denunce derivanti da violazioni di privacy dei clienti	
<i>Topic: Compliance socioeconomica</i>			
GRI-103: Modalità di gestione			

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina/note	Omissione
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	19-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	14	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	14	
GRI 419: Compliance socioeconomica (2016)			
419-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Nel corso del 2020 non si sono registrati casi di denunce derivanti da violazioni di privacy dei clienti	
<i>Topic: Coinvolgimento della comunità locale e promozione di iniziative sul territorio</i>			
GRI-103: Modalità di gestione			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	19-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	44	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	44	
<i>Topic: Gestione adeguata e tempestiva delle emergenze</i>			
GRI-103: Modalità di gestione			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	19-20	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	5	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	5	

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione della
Conceria Pasubio S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*"limited assurance engagement"*) del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Conceria Pasubio (di seguito il "Gruppo") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori della Conceria Pasubio S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai *"Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards"* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (*"GRI Standards"*), come descritto nella sezione *"Nota metodologica"* del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito anche *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board*

(IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Conceria Pasubio S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo:
 - con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società, Conceria Pasubio S.p.A. e Arzignanese S.r.l., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stato

redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards, come descritto nel paragrafo “Nota metodologica” del Bilancio di Sostenibilità.

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nel Bilancio di Sostenibilità in relazione all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2019, non sono stati sottoposti a verifica.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Filippo Fabris
Socio

Padova, 6 settembre 2021